

Istituto Comprensivo "Karol Wojtya"

Isola di Capo Rizzuto

Elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 03 del 11/10/2017

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 03 del 11/10/2017

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Dirigente scolastico: Dott. Giovanni VALENZISI

Anni scolastici 2016/19

INDICE

PREMESSA.....	Pag. 3
ATTO DI INDIRIZZO	Pag. 4
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO.....	Pag. 12
DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE.....	Pag. 14
RISORSE DELL'ISTITUTO.....	Pag. 15
LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA.....	Pag. 23
LA DIGITALIZZAZIONE.....	Pag. 25
IL SITO.....	Pag. 26
IL REGISTRO ELETTRONICO.....	Pag. 29
SCHEDE DI VALUTAZIONE ON LINE.....	Pag. 30
LO STAFF DI DIREZIONE.....	Pag. 37
LA PROGETTAZIONE.....	Pag. 42
LA VALUTAZIONE.....	Pag. 43
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	Pag. 47
LA PROGRAMMAZIONE/PIANO DELLE ATTIVITA'.....	Pag. 91
INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE.....	Pag. 94
ACCOGLIENZA, CONTINUITA',ORIENTAMENTO.....	Pag. 97
PIANO FORMAZIONE DOCENTI.....	Pag. 101
SCHEDE PROGETTAZIONE INFANZIA.....	Pag.107
SCHEDE PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.....	Pag. 127
SCHEDE PROGETTAZIONE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO.....	Pag. 154

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dalla normativa precedente:

-----	DPR 275/1999	L.107/2015
Durata	Annuale	Triennale-revisione annuale-
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto

La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 - comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nei POF annuale dell'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła";
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati in via provvisoria dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura;
- degli indirizzi già individuati dagli incontri collegiali preliminari;
- dal comma 12 art. 1 della l. 107/15;
- dalla nota MIUR 1830 del 06/10/2017;
- dal decreto 741 del 3/10/2017 riguardante l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- dalla nota MIUR 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione;

Al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF, sono state elaborate le seguenti *LINEE* che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.



ISTITUTO COMPRENSIVO "KAROL WOJTYLA"

88841 ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR)

Tel e fax 0962-793194 - C.F. 91045440798 cod. mecc.:KRIC83100L

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ALL'ALBO

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **CONSIDERATA** la necessità in integrare le linee di indirizzo emanate con nota prot. n. 3141 del 11/10/2017;
- **VISTA:** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante: "la Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTI:** i decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della legge 107/2015;
- **PRESO ATTO:** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 - 17, prevede che:
 - le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnati dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano

verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

- **CONSIDERATA** la necessità di aggiornare le progettualità inserite nel PTOF alla luce dei posti di potenziamento ricevuti e inseriti a pieno titolo nell'organico dell'autonomia;
- **VISTE** le assegnazioni effettuate dal DS;
- **CONSIDERATO** il Piano di miglioramento dell'Istituto;
- **PRESO ATTO** degli obiettivi regionali dettati dal Direttore Regionale con protocollo 0012633 del 09/08/2016;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

**PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E I CONTENUTI SPECIFICI FORMATIVO
DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, CHE RECEPISCE ED INTEGRA
QUELLO EMANATO IN DATA 11/10/2016**

indirizzato al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016- 2019) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione scolastica, in linea con le scelte di gestione e di amministrazione individuate. Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità le finalità perseguite dall'Istituto, ponendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni. Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

- 1) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in una veste chiara, snella e facilmente fruibile, dovrà contenere le seguenti sezioni/voci:
 - a. l'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
 - b. gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto e contenuti nel DM 254/2012 (Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di Istruzione);
 - c. la carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
 - d. il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico

dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

- e. il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- f. l'indicazione dell'offerta formativa progettuale per gli alunni;
- g. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- h. gli obiettivi regionali di cui alla nota MIUR. AOODRCAL 12633 del 09/08/2016;
- i. la formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
- j. la valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti);
- k. il piano per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (ex l Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 66);
- l. previsione di un modello di rendicontazione sociale;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
- sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio;
- stimolare le capacità metacognitive;
- accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato.

3) Nella formulazione del Piano si deve tener conto delle proposte e dei pareri eventualmente formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sintetizzabili:

- nell'uso sistematico dei laboratori e approccio continuo alla didattica innovativa;
- nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico - paesaggistico e culturale del territorio con incontri, dibattiti, iniziative volte a consolidare l'identità dello studente, attraverso il recupero delle proprie radici e la proiezione ad una visione nazionale, europea, internazionale.

4) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve finalizzare le scelte educative,

curricolari, extracurricolari e organizzative a obiettivi prioritari quali:

- a. sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza;
- b. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie grazie ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo. Prevedere percorsi e azioni mirate per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Il Piano dovrà, quindi, fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione; **promuovere la cultura umanistica, valorizzare il patrimonio e i prodotti culturali e dare sostegno alla creatività (ex l Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 60)** ; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo; predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OOCC alle decisioni della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): in merito alle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto anche delle seguenti priorità: progetti, iniziative e attività relative a:
 - potenziamento delle competenze chiave;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
 - competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social

- network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
- contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo e cyberbullismo;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - cura della realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche
 - che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

Particolare attenzione si porrà nel definire iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- 1) apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- 2) metodologie laboratoriali;
- 3) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- 4) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.)

VALUTAZIONE

Si recepiranno le norme di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato ex decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62.

La valutazione, più che un valore amministrativo e sommativo, deve avere un valore formativo poiché deve aiutare l'alunno a prendere consapevolezza del suo percorso di apprendimento e deve incoraggiarlo a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capace, di avere la possibilità di migliorare e di avere altre opportunità. Di fronte a risultati appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazione di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie di gestione della classe e della realizzazione educativa. A riguardo, si ricorda che la qualità di un intervento didattico - formativo è un valore aggiunto quando ha una ricaduta sull'alunno nonostante la presenza di alcune variabili quali la scarsa attenzione della famiglia, le difficoltà di svantaggio socio- economico, culturale, la demotivazione, lo scarso impegno. In presenza di comportamenti disturbanti o inadeguati del vivere nella comunità scolastica, previa un'analisi volta alla comprensione della natura del comportamento, posto che l'Ufficio attivi le procedure previste nel Regolamento aventi sempre finalità educative,

è sempre necessario che il singolo docente, insieme al team e al Consiglio, rifletta sulle modalità di gestione della classe stessa e consideri nuovi approcci. È d'obbligo ricordare che il ricorso all'autorità non sempre sortisce i risultati sperati, quando invece un cambio di strategia calcolato, autorevole e condiviso con gli altri docenti, insieme ad un atteggiamento propositivo e non arrendevole in cui l'insegnante trasmetta al discente quella fiducia e quell'entusiasmo di credere in lui e nelle sue potenzialità, una volta eliminati quei fattori che ne ostacolano il pieno sviluppo.

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Vibo Valentia;
- incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolto a tutto il personale;
- formazione sui temi inerenti alunni BES, oltre le specifiche professionalità di sostegno;
- seminari di formazione sulla Legge 107/2015 (linee operative di attuazione);
- formazione personale ATA: innovazioni digitali, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione carriera, inventario.
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale Ata finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle

competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. Sarà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività di cui sopra.

E' intenzione dell'IC appoggiarsi ai laboratori per l'occupabilità sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere previsti delle schede di monitoraggio, iniziale, in itinere e finale.

Necessaria ed improcrastinabile è l'autovalutazione per:

- legittimare l'autonomia del sistema scolastico;
- controllare sistematicamente i processi e i risultati;
- riconoscere peculiarità e difetti del servizio;
- migliorare e sviluppare il servizio.

Se è importante avere una meta verso cui tendere, è altrettanto importante verificare frequentemente il percorso che stiamo seguendo, per consentirci di puntare al miglioramento continuo della nostra offerta formativa. Se al singolo docente è riservata la responsabilità della valutazione del percorso di apprendimento del singolo discente, all'istituzione scolastica, nell'espressione dei suoi organi collegiali, compete la responsabilità dell'autovalutazione sia dell'area della progettazione curricolare sia di quella dell'arricchimento dell'offerta formativa.

- comma 124 (formazione in servizio docenti): Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

Si darà precedenza alla formazione su:

- Sicurezza, primo soccorso;
- Uso di strumenti digitali nella didattica e miglioramento della competenza informatica degli alunni;
- disseminazione dell'innovazione metodologico-didattica che punti al superamento dell'insegnamento trasmissivo e stimoli la costituzione di comunità di buone pratiche;
- affinamento di conoscenze, metodi e pratiche per il miglioramento dell'apprendimento, dell'autostima e dell'inclusione degli alunni con BES.

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e sostegno, si riporteranno i dati così come risultano dall'Organico dell'Istituto Comprensivo di Serra San Bruno dei tre ordini di scuola e dei rispettivi plessi dislocati sul Comune di Serra San Bruno dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso ed ulteriormente per posti comuni e di sostegno, incluse le risorse derivanti dal potenziamento dell'offerta formativa cui, pertanto, si farà riferimento per il calcolo del fabbisogno per il triennio successivo, ovviamente in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo concesso dal MIUR.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste la figura di due almeno due collaboratori del Dirigente Scolastico; del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; l'istituzione di dipartimenti per le aree disciplinari, nonché ove ritenuto funzionale alle priorità dell'istituto, di dipartimenti trasversali e la funzione di coordinatore di ciascun Dipartimento. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

5. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate e dalle altre in chiave di competenze e di abilità trasversali, oltre che dai Collaboratori del DS, per essere condiviso nella preposta seduta del Collegio dei Docenti ed essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per l'approvazione entro il

BREVE STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO



L'I.C. "karol Wojtyła" di Isola Capo Rizzuto, nasce nel Settembre 2012, a seguito del piano di dimensionamento scolastico e comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di 1° grado. Si estende su un vasto bacino di utenza costituito da oltre 1000 alunni e il coinvolgimento di 105 Docenti e 22 unità di personale ATA.

L'Istituto è articolato su sette plessi, sede centrale la scuola primaria, ubicata in via Libertà e gli altri sei plessi periferici: di cui quattro di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di 1° grado.

Attraverso i tre ordini di scuola, l'Istituto, opera nel territorio valorizzando aspetti culturali, economici e sociali. Lo stesso promuove esperienze allo scopo di sviluppare la personalità dell'alunno nella sua integralità come cittadino consapevole di far parte di una comunità. La nostra Scuola eroga servizi oggetto di scelte mirate che vogliono rispondere alle attese e alle richieste degli utenti programmando accordi con gli Enti locali. L'Istituzione, vanta anche la presenza, sempre più numerosa, di famiglie straniere con figli in età scolare. Per questi bambini la nostra Scuola è luogo privilegiato di integrazione sociale con il territorio, dove la multiculturalità è vissuta come un valore ed arricchimento culturale.

La popolazione ha sempre visto come principali agenzie educative la scuola, la famiglia, la parrocchia. L'Istituto nel conseguire la propria mission ha individuato i portatori d'interesse istituzionali : studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, ANSAS ex INDIRE), fornitori. La scuola ha inoltre formalizzato rapporti con altri stakeholder coinvolti nel processo educativo - formativo degli studenti dell' istituto.

Infatti l' Istituto, già da anni, condivide con le famiglie un Patto Educativo di Corresponsabilità, in cui vengono formalizzate le regole a cui gli alunni devono attenersi per il pieno sviluppo della loro formazione. Esiste una collaborazione costante con gli enti locali e le Associazioni del territorio, con i quali sono stati stipulati appositi protocolli d'intesa, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza .

L' Istituzione scolastica inoltre ha continuato il suo impegno nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali aderendo a diversificati progetti tramite accordi di rete con altre scuole del territorio.

La leadership da sempre si è ampiamente impegnata nell'attuare azioni di qualità di miglioramento ed innovazione, come dimostra la partecipazione al percorso di autovalutazione laboratorio CAF, con la conseguente stesura del RAV (Rapporto di autovalutazione) e successivo piano di miglioramento.

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO - aa.ss. 2016 - 19								
Isola di Capo Rizzuto	Scuola dell'Infanzia (SI)		Scuola Primaria (SP)		Scuola Secondaria Primo Grado (SSI)		Totali I.C.S	
Frazione	Alunni	Sezioni	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
Plesso Cafaldo	Plesso Cafaldo		Plesso Centrale				861	35
	191	6	430	19	240	10		
Madonna degli Angeli	Plesso Madonna degli Angeli						155	6
	155	6						
S.Anna	45	2	54	5			99	7
Capo Rizzuto	29	1	0	0			46	3
Totali I.C.S	420	15	456	23	240	10	1116	48

DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

La presenza di uno dei centri di Accoglienza e degli extracomunitari (CARA), più grandi d'Italia nel territorio di Isola Capo Rizzuto testimonia l'importanza di una cultura multietnica per vivere consapevolmente la realtà del nostro territorio.



L'approccio ai primi rudimenti della lingua inglese, lo studio approfondito di cartine geografiche, la lettura di testi mirati e la conoscenza di giochi appartenenti alle varie etnie , consentono di capire realtà molteplici e di vivere esperienze diverse.

Sono proprio , infatti, gli scambi culturali, sociali ed umani con gli altri Paesi europei che contribuiscono a rafforzare l'amicizia con i partners, ad approfondire e migliorare la conoscenza della lingua , sfruttando meglio le opportunità formative disponibili all'interno dell'Unione Europea.

Il conseguimento di tali obiettivi comporta , necessariamente, la valorizzazione delle risorse umane, nell'intento di individuarne i bisogni agevolarne la crescita e migliorarne la qualità della vita.

L' impegno della scuola è approfondire sistematicamente le proposte formative per adeguarle agli alunni e venire incontro alle richieste delle famiglie e della società.

Fondamentale risulta curare la cultura della solidarietà, della legalità e della pace, sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale, stimolare la creatività e lo spirito di innovazione , migliorare lo scambio delle informazioni e delle esperienze e sviluppare una conoscenza fondata sul senso critico , promuovendo il ruolo attivo del soggetto che apprende.

RISORSE DELL'ISTITUTO

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" è articolato su sette plessi:

- Il Plesso di scuola dell'Infanzia Cafaldo;
- Il Plesso di scuola dell'Infanzia Madonna degli Angeli;
- Il Plesso di scuola dell'Infanzia S. Anna;
- Il Plesso centrale di scuola primaria di Via Libertà;
- Il Plesso di scuola primaria della vicina frazione S. Anna;
- Il Plesso di Scuola secondaria di primo grado.

I Plessi di Scuola dell'Infanzia di Cafaldo e Madonna degli Angeli sono alloggiati in due immobili di proprietà dell'Ente comunale, ristrutturati a norma di legge, dotati di:



- 06 aule per le attività di sezione per ogni plesso ;
- salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria e per le feste; corredati di materiale specifico per attività motoria;
- servizi igienici per il personale docente;
- bidelleria con servizi igienici (anche per alunni diversamente abili)
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto e corredato di strutture ludiche.

Il Plesso di scuola dell'Infanzia di S. Anna, è costituito da:

- 02 aule riservate per le attività di sezione;
- Piccolo atrio utilizzato per i momenti di attività ricreativa - motoria;
- Servizi igienici per i bambini;
- Servizi igienici per i diversamente abili;
- Servizi igienici per il personale;
- Piccolo giardino attrezzato per i momenti di gioco all'aperto.

Il Plesso di Scuola dell'Infanzia di Capo Rizzuto, sempre di proprietà dell'ente comunale, invece è ubicato all'interno dell'edificio che ospita anche la scuola primaria. E' costituito da una sola aula dedicata per le attività di sezione e da un'altra aula dedicata per le attività ricreative - motorie. All'interno del plesso sono presenti anche servizi igienici per alunni, per bambini diversamente abili e per il personale. inoltre, vi sono:

- 02 aule riservate per le attività propria curriculare della scuola primaria;
- 01 aula riservata per l'attività del personale ATA;
- servizi igienici dedicati ai bambini della scuola primaria.



La struttura è di recente costruzione ed a forma di anfiteatro.

La Scuola Primaria di Via libertà, nucleo centrale del nostro istituto, è alloggiata in un edificio costituito da 16 aule che convergono, attraverso corridoi, in un ampio atrio; All'interno dell'edificio, vi sono inoltre:

- 06 locali per il dirigente scolastico e l'attività amministrativa, con attrezzatura informatica operante in OPT
- 16 aule per l'attività curricolare della Scuola Primaria, dotate di servizi igienici;
- due ingressi che sfociano in un ampio atrio adibito a spazio polifunzionale per attività ludico-ricreative;
- 2 aule multimediali dotati di circa 40 postazioni PC di cui due riservati al docente collegati in rete;
- biblioteca;
- aula polifunzionale;
- aula docenti;
- servizi igienici;
- bidelleria;
- sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo 4x3m, impianto voci);

- palestra;
- aula sussidi scolastici.

La Scuola primaria di S. Anna è ubicata in un edificio costituito da 05 aule adibite all'attività curriculare della scuola primaria, che convergono in un unico atrio che funge oltre che da ingresso principale, anche da spazio adibito ad attività ludico - ricreative. Inoltre, all'interno del plesso vi sono anche:

- servizi igienici per alunni;
- servizi igienici per il personale docente,
- servizi igienici per diversamente abili;
- aula riservata al personale ATA.

L'esterno del plesso è circondato da un ampio giardino che viene anche usato dai bambini per attività ludiche.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, nata a seguito del piano di dimensionamento scolastico del 2012, è ubicata in un edificio che si innalza su due livelli di proprietà comunale di recente costruzione e ristrutturata nel settembre u.s.

La Scuola Secondaria è dotata di:



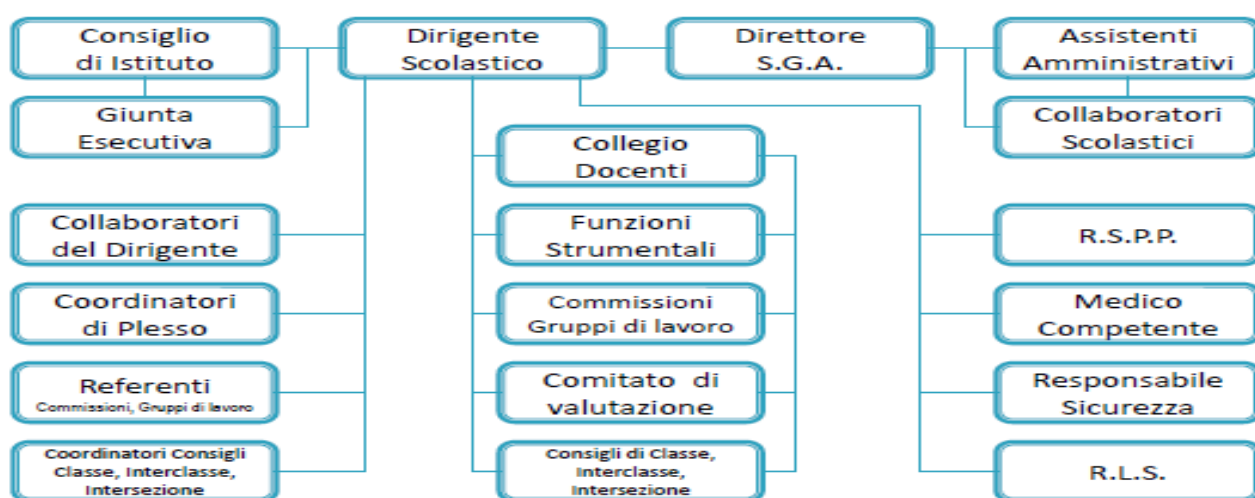
- 10 aule per l'attività curricolare
- aula multimediale con 15 PC collegati in rete, 3 stampanti
- auditorium-spazio polivalente;
- aule per attività didattiche individualizzate
- aula attrezzata per l'Orientamento musicale
- biblioteca
- ufficio presidenza e vice presidenza
- sala riunioni e sala professori
- palestra
- bidelleria
- servizi igienici ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e bidelli.

Organigramma - Funzionigramma

La scuola è un SISTEMA ossia un complesso di elementi che, mantenendo le proprie caratteristiche, formano un tutto organico, integrandosi a vicenda.

Organigramma di Istituto

Schema grafico semplificato



FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONIGRAMMA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	VALENZISI GIOVANNI
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	FRANCESCO MONTONE PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE SEGRETARIO DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO MARIA DIODATI SECONDA COLLABORATRICE
RESPONSABILE COORDINAMENTO E GESTIONE ORARIO	VIGNATI FLAVIA MARIA DIODATI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	ANTONELLA ARBITRIO DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
SERVIZI AMMINISTRATIVI	IERARDI GIADA, KATIA RIOLO, ANOTNIO ALOISIO, PASQUALE PESCE, CATIA BONANNO

RESPONSABILI DI PLESSO Scuola primaria S. Anna: Plesso Capo Rizzuto: Scuola dell'Infanzia Cafaldo Scuola dell'Infanzia Madonna degli Angeli: Scuola dell'Infanzia S. Anna : Scuola dell'Infanzia Ex Mensa:	1. Ins. Macrì Concetta 2. Ins. Morrone Mariangela 3. Ins. Stillitano Vittoria; 4. Ins. Spiccia Rosaria; 5. Ins. Pugliese Felicia; 6. Ins. Ciampa' Giuseppina
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
AREA I - AGGIORNAMENTO POF E RAPPORTI CON ENTI ED IL TERRITORIO	
DOCENTI	AZIONI
Ins. BONOFIGLIO MARIA FRNACESCA	• COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE; • COORDINAMENTO DELL'ELABORAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA; • COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI PREVISTI NEL POF/PTOF; • CURA DELLE FASI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEL POF/PTOF; • SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEI DOCENTI; • PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO ED ALLE COMMISSIONI INCARICATE DELLA REVISIONE DEI DOCUMENTI DELLA SCUOLA;
AREA II - GESTIONE HANDICAP	
DOCENTI	Azioni
Ins. FRANCESCA DE MASI	• COORDINAMENTO DEL GLIO (GRUPPO LAVORO INTERNO OPERATIVO) D'ISTITUTO; • COLLABORAZIONE FATTIVA CON I CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE PER METTERE A PUNTO STRUMENTI VALIDI DI OSSERVAZIONE (SCHEDE, TEST, PROVE OGGETTIVE) ADATTE ALLE SITUAZIONI CONCRETE • RACCOLTA E SCAMBIO DI INFORMAZIONI RIGUARDO A SITUAZIONI DI DISADATTAMENTO/DISAGIO, PROBLEMI DI STUDIO/APPRENDIMENTO, SVANTAGGIO, DISABILITÀ; • DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INCLUSIONE; • COMUNICAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI
Area III - VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
DOCENTI	Azioni

Ins. CONSOLATA DIANO Prof. MASSIMILIANO BERLINGERI	• COORDINAMENTO PROVE INVALSI; • COORDINAMENTO GRUPPO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DIDATTICO; • RACCOLTA DATI, ELABORAZIONE E STESURA DEL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE); PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO ED ALLE COMMISSIONI INCARICATE DELLA REVISIONE DEI DOCUMENTI DELLA SCUOLA
Area IV - NUOVE TECNOLOGIE E SUPPORTO AI DOCENTI	
DOCENTI	Azioni
Ins. Franca Erminia PERRICONE	• RICERCARE E DIFFONDERE MATERIALE INFORMATIVO MULTIMEDIALE INERENTE SOPRATTUTTO LA METODOLOGIA E LA DIDATTICA; • MONITORARE PERIODICAMENTE LE ATTIVITÀ INFORMATICHE E MULTIMEDIALI REALIZZATE DALLE CLASSI E PROPORRE SOLUZIONI; • GESTIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE MULTIMEDIALI DELLA SCUOLA PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE ALL'ISTITUTO. • PROPORRE E PREDISPORRE LA RICHIESTA DI NUOVI SUSSIDI E ATTREZZATURE PER LO SVILUPPO DEI LABORATORI INFORMATICI; • ATTIVARE E CURARE I SISTEMI DI SICUREZZA E DI CONTROLLO PER LA PROTEZIONE E LA FUNZIONALITÀ DELLE STRUTTURE TECNOLOGICHE; • SVOLGERE ATTIVITÀ DI GUIDA E DI COLLABORAZIONE CON I DOCENTI ALL'USO DEI SUSSIDI MULTIMEDIALI; • RACCOGLIERE ED ARCHIVIARE I MATERIALI DIDATTICI INFORMATICI; • COORDINARE LE ATTIVITÀ RELATIVE AL PTOF.
Ins. CONSOLATA DIANO Prof. MASSIMILIANO BERLINGERI	• COORDINAMENTO PROVE INVALSI; • COORDINAMENTO GRUPPO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DIDATTICO; • RACCOLTA DATI, ELABORAZIONE E STESURA DEL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE); PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO ED ALLE COMMISSIONI INCARICATE DELLA REVISIONE DEI DOCUMENTI DELLA SCUOLA
Area V - CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	
DOCENTI	Azioni

Ins. ANTONELLA MARINO	• ANALIZZARE LE NUOVE INDICAZIONI MINISTERIALI; • RIVISITARE I CURRICOLI VERTICALI DELLE VARIE DISCIPLINE; • ELABORARE PIANI DI INTERVENTO PER PROMUOVERE ADEGUATAMENTE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA; • FAVORIRE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA, • CREARE OCCASIONI DI INCONTRO, DI COLLABORAZIONE E SCAMBIO TRA ALUNNI E DOCENTI DELLE CLASSI PONTE; • PROMUOVERE ATTEGGIAMENTI DI APERTURA VERSO L'ALTRO; • PROMUOVERE ATTEGGIAMENTI DI COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE; • PREDISPORRE IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO; • PROMUOVERE INCONTRI FORMATIVI TRA LE CLASSI TERMINALI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA; • COMUNICARE ALLE FAMIGLIE E AGLI ALUNNI LE GIORNATE DI "OPEN DAY" ORGANIZZATE DALLE SCUOLE; • COORDINARE LE ATTIVITÀ RELATIVE AL PTOF
-----------------------	--

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE

SEDE CENTRALE VIA DELLA LIBERTÀ'

CORSI	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
CORSO A	1A VASAPOLLO	2A MARRARA	3A GUALTIERI	4A SACCO F.M.	5A TRUNCE'
CORSO B	1B DONADIO	2B SACCO C.	3B CARUSO	4B BONOFILIO M.F.	5B DIANO
CORSO C	1C GENTILE	2C CARCEA	3C PAPPALARDO	4C LAMANNA	5C CRISTOFALO
CORSO D	1D SACCO I.M.		3D CRIVARO	4D MINERVINO	
CORSO E			3E MANFREDA		

PLESSO S.ANNA

CORSI	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
CORSO A	1A VADALA' SAVERIA	2A OLIVERIO ELISABETTA	3A MACRI' CONCETTA	4A CHIARAVALLOTI ADA M.	5A SPANO' CARMELA

CORSO	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
CORSO A	1A Prof.ssa MAGGIO	2A Prof.ssa TRIMBOLI	3A Prof.CAVARRETTA
CORSO	1B	2B Prof. BERLINGERI	3B Prof.SACARAMUZZA
CORSO A	1C Prof.ssa LUZZARO	2C Prof.ssa TARZIA	3C Prof.SCULCO
CORSO D	1D Prof.ssa VIGNATI		
Funzioni assegnate o connesse ad incarichi		Responsabili della funzione	
Preposti alla sicurezza Addetti alla vigilanza per il divieto di fumo		Preposti alla sicurezza	
Gruppo integrazione, verifica e valutazione PTOF		Funzioni strumentali area preposta Altre Funzioni strumentali Collaboratori del Dirigente Responsabili di plesso	
RSPP		Ins. Francesco MONTONE	
Comitato per la valutazione del servizio docenti		Ins. Diano Consolata Ins. SACCO Ivana M. Prof.ssa DIODATI Maria	
GRUPPO H		Funzioni strumentali area preposta Docenti di sostegno Docenti curricolari Coordinatori di classe Genitori	
PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1°			

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

In collaborazione con l'Amministrazione comunale la scuola assicura i seguenti servizi scolastici:

- Trasporto alunni, con l'utilizzo degli scuolabus comunali. La richiesta va prodotta all'atto dell'iscrizione alla scuola o anche presso i competenti uffici comunali. Il servizio è a pagamento; le rette sono determinate dall'Amministrazione comunale in base a fasce di reddito.
- Servizio Mensa, con pasti predisposti dalla ditta appaltatrice. Il servizio funziona in tutti i plessi delle scuole dell'infanzia, ed è gestito dall'Amministrazione comunale che determina anche le quote individuali in base alle fasce di reddito. La scuola assicura, attraverso il proprio personale docente, la funzione formativa dei momenti del pasto e del successivo momento ricreativo, organizzato nelle aule o nel cortile della scuola.

L'iscrizione al servizio mensa deve essere fatta entro il 31 luglio in Comune;

Servizio Pre-scuola e post scuola. Il servizio funziona nel Plesso di scuola primaria di Via della libertà per l'accoglienza degli alunni che arrivano con lo scuolabus e per le famiglie che fanno richiesta di ingresso anticipato.

L'accoglienza è a cura del personale designato dai docenti dell'Istituto che hanno dato la loro disponibilità al servizio. Durante il servizio viene garantita la sorveglianza degli alunni. Nello stesso plesso di Via della Libertà funziona anche un servizio post-scuola per l'assistenza degli alunni della Scuola Primaria che attendono lo scuolabus per il rientro a casa.

I fattori di qualità

Tra i diversi indicatori che delineano la qualità del servizio, la scuola ritiene che i seguenti contenuti possano essere dei sintomi di un buon modo di far scuola:

Il lavoro collegiale degli insegnanti e la realizzazione dell'unitarietà dell'intervento educativo;

- La trasversalità culturale per l'integrazione dei diversi saperi;
- L'orientamento agli utenti (alunni, famiglie e territorio);
- La personalizzazione dei percorsi per tutti gli alunni;
- L'attenzione alle dimensioni affettive e relazionali;
- La valorizzazione delle persone e delle altre culture;
- La formazione degli insegnanti finalizzata alla crescita della cultura organizzativa dell'istituto;
- La condivisione di processi e di strumenti di valutazione;
- Il raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- La realizzazione di progetti che qualificano e ampliano l'offerta formativa della scuola;
- La trasparenza delle procedure messe in atto dalla scuola
- La definizione del Rapporto di Autovalutazione per il miglioramento continuo

dell'organizzazione. Progetto di istruzione domiciliare ai sensi della legge n. 440/97

Il servizio di Istruzione domiciliare viene attivato per gli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni già ospedalizzati di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce dunque a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà.

Nel piano dell'offerta formativa è prevista la procedura per la predisposizione di un progetto di istruzione domiciliare, che si allega unitamente alla modulistica, indipendentemente dalla presenza o meno di studenti che ne richiedano l'attivazione.

Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, è possibile attivare un progetto di Istruzione domiciliare (ID) facendone formale domanda all'USR di appartenenza, per il tramite della scuola polo. La durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello AP) e che solo gli interventi esplicitamente autorizzati potranno essere successivamente retribuiti.

Progettazione

Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e dei minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la scuola, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate.

Anche per la valutazione occorrerà tenere conto della relazione dei docenti di scuola in ospedale e dei loro giudizi, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione - DPR n. 122 del 22.6.2009.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR n. 122 del 22.6.2009).

Strumentazioni informatiche e collegamenti Internet

Anche per l'istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola. Tale richiesta, da inserire nel progetto di istruzione domiciliare, dovrà essere inviata dalla scuola alla Scuola Polo previa istanza del genitore interessato. Contestualmente è possibile chiedere l'assegnazione di un PC portatile per l'alunno che ne sia sprovvisto. Il PC dovrà essere restituito al termine

del periodo di istruzione domiciliare. Le operazioni di ritiro e consegna del PC sono a carico dei genitori dell'alunno e avverranno presso la sede centrale dell'Istituto di Via della Libertà.

LA DIGITALIZZAZIONE

L'Istituto comprensivo "karol Wojtyla" di Isola di Capo Rizzuto ha messo in campo una serie di interventi finalizzati ad attuare la cosiddetta digitalizzazione della scuola, così come disposto da una serie di interventi legislativi.

Quadro normativo di riferimento:

D.P.R. 428 ottobre '98 (Adozione da parte delle scuole del protocollo informatico)

D.Lgs. n°185 2008 (Obbligo per la PA di un indirizzo PEC)

Legge n°69 2009 (Obbligo per le scuole di disporre di un Albo pretorio on line)

D.Lgs. n°95 2012 (Dematerializzazione delle procedure amministrative: obbligo per le scuole di adottare Registro e Schede di valutazione on line e di istituire modalità di iscrizione per gli alunni esclusivamente on line).

INFRASTRUTTURE

Prodromica rispetto alla progettazione e realizzazione degli obiettivi di cui alla digitalizzazione della scuola, è stata la realizzazione delle infrastrutture di rete

necessarie per l'estensione, l'erogazione di servizi, la collaborazione e la comunicazione, attraverso i nuovi canali di trasmissione.

Grazie ai finanziamenti PON FESR è stata realizzata una maggiore copertura di rete, attualmente attiva e funzionante nei plessi scolastici di scuola primaria Via Libertà e di scuola secondaria di primo grado di Via Madonna degli Angeli e nel corso del corrente anno scolastico, tali coperture saranno potenziate, mentre nei plessi periferici di S. Anna e Capo Rizzuto sarà istituita una nuova copertura di rete grazie all'ultimo finanziamento PON FESR che la scuola ha ottenuto .

IL SITO

Nel corso degli anni, i siti web delle Pubbliche Amministrazioni hanno acquisito una sempre maggiore importanza, diventando, di fatto, il principale front office di ogni Ente. Nel corso degli anni gran parte degli Enti pubblici ha registrato propri domini e realizzato uno o più siti. Ormai ogni Ente pubblico, grande o piccolo, dispone di uno o più siti e portali attraverso i quali si organizza per offrire informazioni e servizi ai propri utenti (siano essi cittadini o imprese).

Per questo motivo, il legislatore è intervenuto emanando una serie di disposizioni normative volte a determinare minuziosamente le caratteristiche e contenuti dei website del settore pubblico. Nello specifico, in base alla normativa vigente, la realizzazione del sito web di una scuola deve rispondere a precisi requisiti, specificamente individuati, aventi lo scopo di assicurare che la pubblicazione da parte dell'istituto di informazioni e documenti, nonché l'offerta di servizi on line, garantisca la certezza istituzionale e

l'affidabilità delle relative informazioni. Le norme che si sono succedute nel tempo hanno avuto la finalità di raccomandare alle Amministrazioni di predisporre siti più orientati all'erogazione di servizi che alla comunicazione, in cui informazioni e servizi fossero chiaramente presentati, raggruppati in modo organico per gli utenti e facilmente raggiungibili dalla pagina web principale. Ha completato l'iter normativo il recente Decreto n. 33/2013, il quale ha reso i siti web delle amministrazioni fonte di informazione primaria ed affidabile che sostituisce le vecchie modalità di interazione e fruizione dei servizi, consentendo nuove e più evolute forme di cittadinanza. Nell'ottica di garantire una efficace distribuzione dei

contenuti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché per incentivare un'auspicabile omogeneità tra i siti delle diverse scuole, la legge prescrive che siano presenti sui siti di ciascun istituto:

- Albo pretorio (o pubblicità legale).
- Amministrazione Trasparente.
- Servizi on line.
- Comunicazione istituzionale.

Naturalmente, si tratta soltanto del livello minimo richiesto a tutte le istituzioni scolastiche le quali potranno poi decidere di pubblicare tutti i contenuti che ritengono essere interessanti per i propri utenti. Anche l'Istituto comprensivo "Karol Wojtyła" di Isola di Capo Rizzuto, dispone di un proprio sito: www.ickarolisolacr.gov.it organizzato secondo le prescrizioni normative di cui sopra.

Interventi Nell'amministrazione

L'albo on line

L'Albo Pretorio è stato, finora, un luogo fisico, una bacheca nella scuola, dove si affiggeva ogni atto, documento o avviso che dovesse essere reso pubblico, cioè diffuso e portato a conoscenza di tutti i cittadini. Il motivo dell'esistenza dell'Albo Pretorio è proprio quello di rendere pubblico tutto quello che la pubblica amministrazione decide, contribuendo a rendere "trasparente" l'azione della pubblica amministrazione. In molti casi un atto della pubblica amministrazione non ha efficacia, cioè non ha validità legale, se non è pubblico o affisso in un luogo pubblico (appunto, l'Albo Pretorio). Dal 1° gennaio 2011, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici delle Amministrazioni e degli Enti pubblici obbligati (art. 32 Legge n. 9/2009).

Di conseguenza, le scuole devono provvedere a tanto mantenendo l'apposita sezione dedicata alla pubblicità legale (chiamata "Albo" o "Albo on line") e dandole l'opportuna evidenza fin dalla home page del sito istituzionale. I documenti oggetto di affissione all'Albo telematico dovranno essere pubblicati seguendo i criteri previsti dal Vademecum "Modalità di pubblicazione dei documenti all'Albo on line".

LE NOTE LEGALI

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del decreto Trasparenza sono pubblicati - salvo eccezioni - per un periodo di cinque anni,

decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si tratta di un servizio molto importante, decisivo per impostare politiche scolastiche efficaci.

L'introduzione dei dati, a cura delle scuole, le quali esportano dati già in loro possesso, permetteranno l'aggiornamento dei database all'inizio di ogni anno scolastico.

IL PROTOCOLLO INFORMATICO

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000 concernente le Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998 n° 428", all'art. 3, comma 1, lettera c, prevede per tutte le amministrazioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, l'adozione del manuale di gestione.

Quest'ultimo, disciplinato dal successivo art. 5, comma 1, "descrive il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio". Obiettivo del Manuale di gestione è descrivere sia il sistema di gestione documentale a partire dalla fase di protocollazione della corrispondenza in ingresso e in uscita e di quella interna, sia le funzionalità disponibili agli addetti al servizio e ai soggetti esterni che a diverso titolo interagiscono con gli organi dell'Istituto. Il Protocollo informatico, anche con le sue funzionalità minime, costituisce l'infrastruttura di base tecnico - funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza delle PP.AA.

La pec

Con il DPR n.68 dell'11 febbraio 2005, recante il regolamento concernente le disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, si riconosce validità giuridica ai documenti trasmessi per posta elettronica. La posta elettronica certificata e la firma digitale vanno utilizzate per le comunicazioni che hanno bisogno delle ricevute di invio e di consegna per identificare con certezza il mittente. La Pec dell'Istituto comprensivo "Karol Wojtyla" di Isola di Capo Rizzuto è la seguente: kric83100l@pec.istruzione.it mentre l'indirizzo di posta elettronica dell'Istituto: kric83100l@istruzione.it.

NELLA DIDATTICA LE LIM

L'Istituto comprensivo "Karol Wojtyla" di Isola di Capo Rizzuto ha dotato le proprie scuole primarie e secondaria di primo grado, di una serie di LIM - lavagne interattive multimediali - grazie alle quali è oggi possibile utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline, attuando tra l'altro interventi didattici che risultino più accattivanti per gli studenti. Ciò ovviamente ha richiesto attività di formazione e aggiornamento dei docenti necessarie per un pieno ed effettivo utilizzo della strumentazione informatica e tecnologica, adeguamento delle modulistiche e tempistiche in funzione del potenziamento dello spazio web, già attivo per alcune scuole, finalizzato alla creazione di un contesto di lavoro

comune. Tutti i docenti hanno partecipato ad attività formative al fine di rendere confidenti i docenti sugli aspetti operativi delle nuove tecnologie e della LIM in particolare.

IL REGISTRO ELETTRONICO

E' prevista l'assegnazione ad ogni classe della scuola primaria e secondaria di I° grado di un "NETBOOK" e/o TABLET in cui siano pre - installati programmi e materiali relativi all'ordine e al grado di scuola.

Nel cosiddetto registro elettronico, il docente inserisce i voti, gli obiettivi didattici che si intende perseguire per ciascuna disciplina, le prove di verifica, le ore di assenza dello studente etc.

NEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Iscrizioni on line

La legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che le iscrizioni al primo anno delle scuole statali di ogni ordine e grado debbano avvenire esclusivamente in modalità on line. L'Istituto comprensivo "karol Wojtyla" di Isola di Capo Rizzuto, al fine di venire incontro ai bisogni e alle necessità delle famiglie, ha predisposto una postazione di ausilio a quanti non possano o non riescano da casa ad effettuare le iscrizioni dei propri figli.

SCHEDE DI VALUTAZIONE ON LINE

A partire dall'a.s. 2013/2014 le schede di valutazione degli alunni non saranno più consegnate dai docenti, bensì direttamente visionabili dai genitori attraverso il sito dell'Istituto comprensivo "karol Wojtyła" di Isola di Capo Rizzuto. Ai genitori verranno fornite le credenziali username e password - e le indicazioni di tipo procedurale necessarie per accedere all'area del registro elettronico in cui per l'appunto verranno pubblicate le schede di valutazione.

Comunicazione SMS o MAIL alle famiglie

Detto servizio consentirà ai genitori che ne facciano richiesta di ricevere un sms sul cellulare o una mail che notifica l'assenza del figlio. Il sistema verrà realizzato in modo da fornire anche una reportistica mensile interna.

GRUPPO DI LAVORO PIANO DI MIGLIORAMENTO

NOME COGNOME	RUOLO NELLA SCUOLA	RUOLO NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
---------------------	-------------------------------	---

GIOVANNI VALENZISI	DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE DEL PIANO
DIANO CONSOLATA	MEMBRO DEL N.I.V	REFERENTE DEL PIANO ELABORAZIONE DEL PDM E COORDINAMENTO LAVORO E ATTIVITÀ DEL PDM.
BONOFIGLIO MARIA FRNACESCA	F.F. S.S. AREA 1	RESPONSABILI DEL PTOF
PAPPALARDO LAURA	MEMBRO DEL N.I.V.	COORDINAMENTO LAVORO E ATTIVITÀ DEL PDM.

Il PDM è stato elaborato dal nucleo di valutazione in piena sinergia con il dirigente scolastico. Il gruppo di lavoro nella stesura del PdM ha cercato di progettare il percorso di miglioramento tenendo di:

- Favorire e sostenere il diretto coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, prevedendo e promuovendo *"momenti di incontro e di condivisione"* degli obiettivi e delle modalità operative di tutto il processo di miglioramento;
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste del piano;
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basato sulla condivisione di percorsi innovativi;
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del piano di miglioramento.

Nell'elaborazione del PdM sono stati presi in considerazione i nessi fondamentali tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento evidenziati nel RAV.

La scuola ha individuato le priorità e ha specificato i traguardi per raggiungerle definendo gli obiettivi di processo funzionali al conseguimento dei traguardi, che **"articolarono in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende la sua azione di miglioramento"** (nota MIUR 1 settembre 2015, prot. n. 7904). Nel suddetto percorso è molto importante analizzare i nessi esistenti tra processi e traguardi, valutando attentamente l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da coinvolgere le risorse umane e finalizzare al meglio le risorse finanziarie. Il nucleo interno che si è occupato dell'elaborazione del Pdm, tenendo conto sempre le priorità indicate nel Rav e della normativa vigente in merito. Tuttavia ha ritenuto opportuno insistere su quegli aspetti che costituiscono forti punti di criticità per il processo di apprendimento degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo. A tal proposito ha ipotizzato *"dei percorsi progettuali"* realizzabili nell'arco del triennio con il supporto dell'organico potenziato. Nello specifico si mira, pertanto, a:

- Migliorare le competenze degli alunni soprattutto in ambito linguistico e matematico;
- Elaborare un curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza per garantire un graduale percorso di crescita educativa e culturale;
- Progettare un Curriculum verticale;
- Progettare attività inclusive;
- Migliorare la didattica laboratoriale e a formare i docenti.

Migliorando le competenze degli alunni in ambito linguistico e matematico ci si avvicinerà sempre più a quelli che sono i parametri europei. Le "competenze chiave", costituiscono per l'apprendimento permanente una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il curriculum d'Istituto sarà l'insieme delle scelte didattiche della scuola. Esso descriverà e organizzerà gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica. Il curriculum d'Istituto, dunque, delineerà, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla scuola di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Il Curriculum diventerà, così, l'espressione principale dell'Autonomia della scuola in quanto avvicinerà l'istituzione scolastica al territorio, la renderà più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchirà di qualificati contributi e opportunità esterne. Altro aspetto molto importante su cui lavorare sarà "l'inclusione".

Ciò perché la scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

Ovviamente non può non essere curata la formazione degli insegnanti, degli alunni e dei genitori così come viene sottolineato dalla Legge 107/2015.

Tutte le azioni sono state pianificate con precisione per poterne dare piena attuazione.

Il nucleo di interno di valutazione s'impegnerà a monitorare e documentare, periodicamente, lo stato di avanzamento del Pdm .

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO È ARTICOLATO IN 4 SEZIONI

1. Scelta degli obiettivi di processo rilevanti e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decisione relativa alle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte.

Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento interesserà:

Area : ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali, comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi
3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5/7% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

Area: OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITA': elaborare un curriculum verticale, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*).

AZIONI:

1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:
 - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
 - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio

apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

2. Elaborare il curriculum verticale, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:

- contenuti espliciti
- metodologie d'insegnamento
- strutturazione del percorso scolastico

3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze linguistiche.
- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento.

Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Progetto: " Il miglioramento degli esiti "
2. Progetto di formazione dei docenti sulla didattica delle competenze;

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	com mi	Pagi na
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	
Scelte di gestione e di organizzazione	14	
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15- 16	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28- 32	
Alternanza scuola-lavoro	33- 43	
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56- 59	
Didattica laboratoriale	60	
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.scuolainchiaro.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica.
- 2) Riduzione della variabilità del punteggio tra le classi.

Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è:

- Raggiungimento dei risultati degli studenti nelle Rilevazioni Nazionali INVALSI;

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le prove Invalsi valutano la capacità degli allievi di utilizzare saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati. L'attenzione si concentra su come lo studente mobilita le proprie risorse per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini. I livelli raggiunti dai nostri allievi nelle prove standardizzate confrontati con quelli degli altri ambiti territoriali hanno reso necessaria un'ampia riflessione e l'orientamento verso una progettazione curricolare orientata anche ai contesti operativi ed applicativi della conoscenza. Infatti dall'esame dei dati messi a disposizione col RAV, le priorità sopra individuate, risultano allo stato attuale gravi punti di debolezza nella nostra scuola poco accettabili in una società competitiva basata su una crescita intelligente. Il loro miglioramento passa attraverso un'ampia riflessione ed un radicale cambiamento del modo di fare scuola. Le competenze, da sempre fuori dall'interesse scolastico, in quanto sperimentabili solamente in contesti reali, diventano lo strumento cardine per individuare dimensioni di apprendimento che siano efficaci e che consentano di orientare in modo sostanziale l'individuo. Auspichiamo inoltre che il raggiungimento dei traguardi prefissati possa generare anche un incremento del numero degli alunni che si attestano ai livelli 4 e 5 in italiano e matematica molto basso rispetto agli altri livelli.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento del traguardo sono:

1. Prove strutturate bimestrali per competenze di italiano e matematica per classi parallele.
 2. Curricolo verticale incentrato sulle competenze oltre che su conoscenze e abilità esteso a tutte le discipline o aree disciplinari.
 3. Utilizzo di diari di bordo, compiti di realtà, prove autentiche, ...
 4. Progetto di L2 (italiano) per gli alunni stranieri.
 5. Progetti che promuovano l'inclusività.
 6. Progetti che valorizzino le eccellenze.
 7. Criteri della formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
 8. Utilizzo del 20% o di una parte del monte ore annuale per soddisfare le esigenze dell'utenza.
- 1) Formazione dei docenti
 - 2) Per la scuola secondaria di I° di una figura di tutor per monitorare l'andamento scolastico e disciplinare.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Nell'attività didattica quotidiana l'osservazione delle competenze degli allievi si concentra su come lo studente mobilita le proprie risorse per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini. Ecco perché è importante che i docenti pongano molta attenzione ai contesti di apprendimento strutturandoli in maniera tale da consentire lo sviluppo di competenze e la loro osservazione. Alcuni interessanti esempi che intendiamo diventino diffusamente utilizzati nella nostra scuola, sono rappresentati dalle biografie cognitive, dai diari di bordo, i compiti di realtà, le prove autentiche. Il processo avviato per la costruzione del curricolo verticale incentrato sulle competenze oltre che su conoscenze e abilità, dovrà svilupparsi per tutte le aree disciplinari. Particolare importanza viene attribuita, sia per rafforzare l'abitudine a lavorare in sinergia sia per rendere credibili e controllabili i risultati raggiunti, alla somministrazione di prove strutturate per competenza per classi parallele con griglie di valutazione comuni. Potranno essere utilizzate così come fatto quest'anno, test Invalsi degli anni trascorsi. Per accrescere la consapevolezza dei docenti sarà utile organizzare un corso di formazione sulla costruzione dei test Invalsi. Si ritiene importante il lavoro dei gruppi di continuità nonché la valorizzazione delle eccellenze trascurate rispetto alla necessità di attenzionare l'elevato numero di BES.

LO STAFF DI DIREZIONE

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa e sovradimensionata rispetto ai limiti massimi previsti dal DPR n°233/1998 (Regolamento per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche), il Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio staff di direzione:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Giovanni VALENZISI	Esercita le funzioni previste dal D.Lvo n° 165/2001 e dal vigente CCNL - Area V. A titolo esemplificativo: Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza. Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza. Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMM.VI (DSGA)	Sig.ra Antonella ARBITRIO	Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato.

DOCENTE 1° COLLABORATORE (esonero dall'insegnamento)	Ins. Francesco MONTONE	Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del DS o su delega dello stesso Coordina le attività di vicepresidenza e tutte le figure di sistema dell'Istituto Comprensivo Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna nella scuola dell'infanzia e primaria Provvede alla sostituzione dei docenti assenti nella scuola dell'infanzia e primaria Predispone l'orario delle lezioni nella scuola dell'infanzia e primaria e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA Gestisce il recupero dei permessi brevi nella scuola dell'infanzia e primaria Coadiuvare e collabora con il DS nelle relazioni con il personale docente e ATA, le famiglie e il territorio Coordinamento delle figure strumentali, i coordinatori di classe, i capi dipartimento, i referenti Collabora con il DS per l'efficace ed efficiente gestione del personale nelle diverse articolazioni dell'Istituto Comprensivo Cura la formazione delle classi e collabora con il DS nella definizione degli organici sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni Collabora con il DS nella gestione dei rapporti con gli studenti e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate nella scuola dell'infanzia e primaria Cura le manifestazioni pubbliche.
---	---------------------------------------	--

DOCENTE 2°COLLABORATORE	Prof.ssa Maria DIODATI	Sostituisce il Primo collaboratore in caso di assenza dello stesso Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna per la scuola secondaria di primo grado Provvede alla sostituzione dei docenti assenti nella scuola secondaria di primo grado. Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA nella scuola secondaria di primo grado Gestisce il recupero dei permessi brevi nella scuola secondaria di primo grado. Coadiuvare il Ds nelle relazioni con il personale docente e ATA, le famiglie e il territorio Cura la formazione delle classi e collabora con il DS nella definizione degli organici sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto per la scuola secondaria di primo grado Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento. Coordina e monitora la progettualità scolastica nella scuola secondaria di primo grado Cura le manifestazioni pubbliche.
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO	Scuola Primaria S. Anna: Ins. Concetta MACRÌ Scuola dell'infanzia e primaria Capo Rizzuto Ins. MORRONE Mariangela Scuola Infanzia S. Anna: Ins. Pierina GAETANO Scuola Infanzia M.D.A.: Ins. Concetta PUGLIESE	Rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti. Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto. Collaborazione con il DS e il DSGA per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti. Sono delegati a verificare il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S. Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento Presiedono, su delega, il Consiglio di Interclasse/Intersezione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti;
- Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto.
- Collaborazione con il DS e il DSGA per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti;
- Collaborazione con il DS e il DSGA per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti.
- Sono delegati a verificare il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S.;
- Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento;
- Presiedono, su delega, il Consiglio di Interclasse/Intersezione .

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Rappresenta il punto di riferimento per le problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie;
- E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe e favorisce un clima di positive relazioni tra i docenti e con le famiglie;
- Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe;
- Propone il quadro dei giudizi finali da concordare in fase di pre-scrutinio con i colleghi;
- Redige i verbali delle sedute del Consiglio e di presentazione della classe per gli esami di Stato;
- Riceve comunicazione di qualsiasi iniziativa proveniente dall'interno/esterno, la sottopone al giudizio del Consiglio per l'eventuale adesione.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Con il Decreto Ministeriale n. 851/27 ottobre 201 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. In proposito, l'Istituto è impegnato, attraverso la ricerca e l'impiego di appositi fondi, a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere al proprio interno, così da implementare la modifica degli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. L'innovazione digitale rappresenta l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare spazi di apprendimento aperti tesi a prevenire e ridurre la dispersione scolastica e a

favorire la crescita e la maturazione dello studente promuovendo le competenze chiave e di cittadinanza. La classe diventa laboratorio di ricerca in cui sperimentare nuove metodologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico, ridurre i momenti di lezione frontale e trasmissiva, impegnando il tempo a casa per la preparazione del lavoro di approfondimento in classe attraverso l'uso di device informatici, della rete, podcast e materiali digitali forniti dai docenti.

In questo modo si favorisce la collaborazione tra pari e il coinvolgimento di tutti gli studenti nel rispetto delle attitudini peculiari di ciascuno. Lo studente diventa il centro dell'attività didattica, prevalentemente laboratoriale e collaborativa, e il docente una guida per la selezione delle informazioni/contenuti e per l'approfondimento delle conoscenze intese come strumenti per lo sviluppo di competenze trasversali.

In sostanza, allo scopo di implementare il Piano per la Scuola Digitale ci si prefiggono i seguenti obiettivi specifici:

- allineare la dotazione di ambienti digitali nella scuola con la media nazionale
- implementare un piano di miglioramento efficace e rispondente alle criticità emerse dal processo di autovalutazione;
- promuovere ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza;
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale;
- migliorare le competenze digitali degli studenti;
- mantenere efficienti e innovare i sistemi informatici utilizzati per tutti gli studenti e in particolare per gli studenti certificati con BES e con DSA;

L'implementazione del processo di digitalizzazione e di innovazione didattica si avvarrà della figura del docente "animatore digitale" al quale è attribuita la funzione di contribuire alla formazione interna dei docenti, intesa nel duplice senso di formazione della competenza digitale e formazione dell'impiego didattico delle tecnologie, e alla organizzazione di attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica, così da favorire il protagonismo degli studenti e la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Nell'ambito del processo di digitalizzazione sarà incrementato l'utilizzo del sito web di Istituto e del registro elettronico.

L'offerta formativa continuerà a prevedere l'organizzazione di corsi finalizzati al conseguimento della certificazione LIM e della patente ECDL.

LA PROGETTAZIONE

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

Il raggruppamento delle discipline in aree dà la possibilità di interazione e collaborazione.

Ciò richiede un attento, flessibile, condiviso impegno progettuale, attuato a due livelli:

- Collegio dei docenti;
- Consigli di Classe /Interclasse.

Il **Collegio dei docenti** del nostro Istituto, organizzandosi in dipartimenti disciplinari sia verticali (per ordini di scuola) che orizzontali (per classi parallele) e partendo dalla realtà socio - ambientale, determina gli obiettivi d'apprendimento, coerenti con l'ispirazione culturale - pedagogica ed i suoi contenuti. Esso, inoltre, definisce quelle scelte, organizzative e d'intervento, che globalmente assicurano l'unità della progettazione. Infine, prevede aree di monitoraggio per analizzare in itinere i processi emersi, rispetto ai traguardi prefissati. E' tuttavia ai singoli *organi preposti* che è affidato l'impegno di predisporre la progettazione didattica, calibrata sulle esigenze formative, reali e valutate in ingresso, di ciascun gruppo classe.

Spetta a loro progettare le *Unità d'Apprendimento*. Ciascuna Unità contiene la Competenze chiavi Europee, fa riferimento alle competenze disciplinari, agli obiettivi di apprendimento e formativi, agli obiettivi minimi, alle conoscenze e abilità, ad attività laboratoriali e modalità di verifica.

LA VALUTAZIONE

IL QUADRO NORMATIVO

- Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018;
- Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse;
- Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Criteri e problematiche relative alla valutazione vanno posti all'inizio del percorso didattico (progettazione curricolare e programmazione delle attività).

Modalità e contenuti della valutazione vanno rapportati ai processi di insegnamento e apprendimento.

Dato che per la normativa è centrale la considerazione che *la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo*, risulta evidente la necessità che l'alunno, ed i suoi genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato all'espressione di un particolare giudizio.

La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno :

- la valutazione diagnostica: ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.
- la valutazione formativa: rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero.
- la valutazione sommativa: ha lo scopo di osservare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere.

Nella valutazione finale è necessario tener conto dei punti di partenza e del percorso individuale di ogni alunno.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, sono resi pubblici.

Pertanto per le valutazioni quadrimestrali sono state definite rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, per le singole discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) , invece, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La scuola secondaria di I° grado risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino ed in generale di tutto il popolo italiano, di potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. La scuola secondaria di I° grado, secondo la legge istitutiva, *"concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva"*.

Obiettivi della Scuola Secondaria I grado:

- Perseguire l'educazione integrale della persona;
- Infondere autostima, sicurezza accompagnando il preadolescente nella maturazione della propria identità;
- Motivare all'apprendimento radicando le conoscenze e le abilità alle effettive capacità di ciascuno;
- Orientare nelle scelte
- Operare nella prevenzione di disagi e nel recupero degli svantaggi.

Obiettivi comuni (Scuola Primaria e Secondaria):

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

I docenti elaborano i piani di lavoro, (**Unità di Apprendimento**), con l'obiettivo di sviluppare e valutare specifiche conoscenze ed abilità, e verificare se queste abbiano maturato competenze personali in ciascun allievo.

Metodologia / mezzi / strumenti

Nel progettare la propria attività didattica, ogni docente adatta i contenuti e gli Obiettivi di Apprendimento ai bisogni e alle capacità degli alunni, in modo da promuovere lo sviluppo delle abilità e fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e formazione.

Metodologie didattiche:

lezione frontale - lettura - commento - somministrazione di schemi e mappe concettuali - lavori di gruppo e individuali - discussione e dialoghi - ricerche individuali e di gruppo - attività laboratoriali, problem solving, peer to peer...

Strumenti:

libri di testo - libri della biblioteca - testi didattici di supporto - schede predisposte dall'insegnante - computer - sussidi didattici ed altro.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento. La sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo, influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

La verifica e la valutazione del processo formativo rispondono alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno periodicamente la sua posizione nei confronti delle mete prefissate dal docente nel piano di lavoro;
- Far conoscere al Consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate dai singoli docenti attraverso una valutazione complessiva della classe e dei singoli alunni, sulla base dei parametri comuni deliberati dal Collegio dei docenti;
- Far conoscere alle famiglie, e attraverso di esse alla società, la corrispondenza tra prestazioni, valutazioni e livelli di competenze e di comportamento raggiunti dagli alunni.

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti **parametri generali**:

- Situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso;
- Frequenza assidua ;
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo ed organico;
- Impegno profuso nelle attività didattiche,
- Puntualità nell'adempimento alle consegne;
- Partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- Capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- Capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità in modo attivo, costruttivo e creativo;
- Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento. Il processo di **valutazione** si esprime attraverso l'accertamento di:
- **Conoscenze**, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico,
- **Competenze**, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali al fine di individuare strategie risolutive nelle varie situazioni problematiche.
- **Abilità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle

esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi: esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

Valutazione disciplinare:

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche.

Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

- sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua
- In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe, accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- Con questo si sottolinea che l'assiduità della frequenza è un valore necessario e fondamentale per un serio sviluppo del dialogo educativo, da tenere in seria considerazione nel corso della valutazione finale. Ovviamente il c.d.c valuterà attentamente "situazioni particolari" in caso di assenze notevoli per motivi gravi.

Vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione:

- di conoscenze, competenze e abilità utilizzati secondo le curvature delle diverse discipline;
- delle capacità relazionali e comportamentali;
- sia dato opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

Valutazione delle capacità relazionali e comportamentali e degli atteggiamenti mentali.

La Scuola si pone la finalità di valorizzare le personalità dei fanciulli e preadolescenti in formazione suscitando motivazione, individualizzando i diversi interventi didattici e responsabilizzando gli studenti nelle varie iniziative attivate. Perciò la valutazione disciplinare viene integrata in base alle seguenti variabili di riferimento relative alla sfera relazionale, volte a verificare se lo studente:

- a) Sa lavorare bene con altri di diversa formazione in varie situazioni reali;
- b) Sa ricoprire diversi ruoli: membro di un gruppo di lavoro, leader...;
- c) E' capace di monitorare i propri processi mentali e comportamentali; dimostra autocontrollo;
- e) Sa autovalutarsi;

- f) Sa porsi mete individuali;
- g) Adatta il suo comportamento alle diverse situazioni;
- h) Dimostra responsabilità, entusiasmo, curiosità, rispetto verso la cultura, verso gli altri e verso se stesso;
- i) Apprezza il valore delle conoscenze nelle varie discipline;
- l) Mostra impegno personale e orgoglio verso il proprio lavoro;
- m) Usa conoscenze, competenze e abilità in modo attivo, costruttivo e creativo.

Valutazione complessiva dei consigli di classe

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Classe nella discrezionalità per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva secondo la normativa vigente e compatibilmente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti costituiranno la condizione per la valutazione di una non ammissione alla classe successiva.

- a) il numero e la gravità delle insufficienze disciplinari riscontrate e l'effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- b) le carenze pregresse non recuperate;
- c) l'impegno e la partecipazione nel lavoro scolastico;
- d) la frequenza dello studente.

Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente: trattandosi dell'espressione della volontà di un Collegio amministrativo, non necessariamente il comportamento dell'alunno/a è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione complessiva dell'alunno.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento,
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali,
- alla frequenza.

Criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabelle seguenti in cui viene espressa la corrispondenza tra voto e giudizio.

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ITALIANO		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
<i>Ascolto e parlato</i> <i>Comprensione e produzione della lingua orale</i> <i>Conoscenza dei</i>	Comprende i messaggi orali individuando parole chiave, scopo, tipologie ed informazioni implicite. Esprime contenuti, esperienze e idee in forma chiara, personale e coerente, rispettando la struttura morfosintattica. Sa argomentare.	10
	Comprende i messaggi orali individuando parole chiave. Esprime contenuti in forma chiara, personale e coerente, rispettando la struttura morfosintattica. Sa argomentare.	9
	Comprende messaggi orali, individuando informazioni principali e scopo. Esprime contenuti in forma chiara e complessivamente	8

<i>contenuti della disciplina e capacità di riferirli con proprietà e ricchezza lessicale</i>	corretta. Espone alcune argomentazioni.	
	Comprende messaggi orali, individuando informazioni principali. Esprime contenuti, esperienze e idee in forma chiara e complessivamente corretta. Espone alcune argomentazioni.	7
	Comprende il significato globale di un messaggio e riconosce le informazioni utili. Comunica con mezzi espressivi semplici, usando la lingua in modo complessivamente corretto.	6
	Comprende parzialmente il significato globale di un messaggio orale e non riconosce le informazioni utili. Comunica con difficoltà semplici contenuti ed esperienze.	5
	Non comprende il significato globale di un messaggio orale. Non riesce a riferire in modo chiaro e corretto semplici contenuti ed esperienze.	4
Lettura <i>Lettura e comprensione della lingua scritta</i> <i>Capacità di svolgere il compito di lettura in modo adeguato</i>	Legge con ritmo, intonazione e pronuncia esatta e comprende ciò che legge individuando contenuti, informazioni principali e secondarie e il significato delle parole nel contesto.	10
	Legge con intonazione e pronuncia esatta e comprende ciò che legge.	9
	Legge e comprende testi scritti in modo scorrevole ed espressivo individuando i contenuti e le informazioni principali e secondarie.	8
	Legge e comprende testi scritti in modo scorrevole.	7
	Legge senza errori ma in modo meccanico, ricavando informazioni essenziali.	6
	Legge in modo stentato, ricavando le informazioni in modo superficiale.	5
	Legge in modo incerto e faticoso, ricavando le informazioni in modo difficoltoso.	4

ITALIANO		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
<i>Scrittura</i> <i>Produzione della lingua scritta</i> <i>Pertinenza e ricchezza del contenuto.</i> <i>Chiarezza ed organicità espressiva.</i> <i>Correttezza morfosintattica</i>	Esprime per iscritto idee, opinioni, contenuti in forma chiara, coerente, coesa mediante registri adeguati, con lessico ricco e appropriato. Sa argomentare in modo funzionale. Non commette alcun errore grammaticale. Sa individuare gli elementi della struttura del periodo e categorizzarli.	10
	Esprime per iscritto idee contenuti in forma chiara, coerente con lessico ricco e appropriato. Non commette alcun errore grammaticale.	9
	Esprime per iscritto idee, opinioni, contenuti in forma chiara e coerente, mediante registri adeguati, con lessico appropriato. Sa argomentare. Non commette errori grammaticali. Sa individuare i principali elementi della struttura del periodo e categorizzarli.	8
	Esprime per iscritto idee, contenuti in forma chiara, mediante registri adeguati con lessico appropriato. Non commette errori grammaticali.	7
	Esprime per iscritto idee, opinioni, contenuti in forma chiara e complessivamente corretta. Utilizza un lessico semplice e un registro per lo più adeguato. Commette qualche errore	6

	grammaticale. Sa individuare i principali elementi della struttura del periodo, ma non sempre riesce a categorizzarli.	
	Esprime esperienze e contenuti in forma poco chiara a causa di errori morfosintattici e improprietà lessicali. Commette molti errori grammaticali e sa riconoscere solo qualche elemento del periodo.	5
	Esprime per iscritto semplici contenuti in forma non chiara per la presenza di diffusi errori morfosintattici e nell'uso del lessico. Commette gravi errori grammaticali e non ha il concetto di frase semplice e complessa.	4

ITALIANO		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Conoscenza e organizzazione dei contenuti Capacità di comprendere e organizzare i contenuti	Dimostra una comprensione e una capacità di organizzare i contenuti molto buone. Ricorda i contenuti molto bene. Ha acquisito un linguaggio lessicale ricettivo e produttivo ricco e appropriato.	10
	Dimostra una comprensione e una capacità di organizzare i contenuti molto buone. Ricorda i contenuti molto bene. Ha acquisito un linguaggio lessicale ricettivo e produttivo appropriato.	9
	Dimostra una buona consapevolezza ed una buona capacità di organizzare i contenuti. Ha acquisito un lessico ricettivo e produttivo valido.	8
	È cosciente di contenuti ma talvolta fa confusione. Ha acquisito un lessico ricettivo e produttivo appropriato.	7
	Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella capacità di organizzarli. Ha acquisito un lessico ricettivo e produttivo essenziale.	6
	Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata capacità di organizzarli. Ha acquisito un lessico ricettivo e produttivo lacunoso.	5
	Non ricorda i contenuti fondamentali e ha una scarsa consapevolezza di come organizzarli. Ha acquisito un lessico ricettivo e produttivo molto povero.	4
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Comprensione ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche	Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.	10
	Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.	9
	Riconosce e sa usare la strutture e le funzioni linguistiche commettendo pochi errori.	8
	Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso.	7
	Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell'applicazione.	6
	Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni	5

	linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere.	
	Non comprende le strutture e le funzioni linguistiche. Ha gravi lacune per poterle riconoscere e usare.	4

STORIA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
- <i>Uso delle fonti</i> - <i>Organizzazione delle informazioni</i> - <i>Strumenti concettuali</i> - <i>Produzione scritta e orale</i> <i>Conoscenza degli eventi storici.</i> <i>Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici.</i> <i>Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.</i> <i>Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.</i> <i>Cittadinanza e Costituzione.</i> <i>Competenze digitali: utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale.</i>	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	10
	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	9
	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni, stabilendo adeguati rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	8
	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni, cogliendo i rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	7
	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni, stabilendo fondamentali rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	6
	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari; utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni; dimostra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	5
	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici; non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	4

GEOGRAFIA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO

INDICATORI		
-Orientamento -Linguaggio della geografia -Paesaggio -Regione e sistema territoriale Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche. Uso degli strumenti e del linguaggio specifico della disciplina. COMPETENZE DIGITALI: Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale.	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	10
	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	9
	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.	8
	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	7
	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico, umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	6
	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari; utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici. Dimostra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	5
	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	4

MATEMATICA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
	L'alunno possiede una piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari. Applica proprietà, regole e procedimenti stabilmente e in autonomia e anche in situazioni nuove. Utilizza con sicurezza i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	10
	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari. Applica proprietà, regole e procedimenti in autonomia e anche in situazioni nuove. Utilizza in modo appropriato i linguaggi grafico, verbale e simbolico	9
	L'alunno possiede ampie conoscenze dei contenuti disciplinari. Applica in modo consapevole proprietà, regole e procedimenti. Utilizza in modo chiaro e abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	8
	L'alunno possiede una conoscenza appropriata dei contenuti disciplinari. Applica in modo preciso proprietà, regole e procedimenti. Utilizza in modo appropriato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	7
	L'alunno possiede una conoscenza non approfondita dei principali contenuti disciplinari. Applica in modo sufficientemente corretto proprietà, regole e procedimenti. Utilizza in modo semplice, ma corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	6
	L'alunno possiede una conoscenza parziale dei contenuti disciplinari. Applica proprietà, regole e procedimenti in contesti semplici e solo con la guida dell'insegnante. Comunica in modo poco sistematico e anche se guidato utilizza in modo inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	5
	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari. Applica con difficoltà proprietà, regole e procedimenti nonostante la guida dell'insegnante. Utilizza in modo inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	4

SCIENZE		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
	L'alunno padroneggia con sicurezza il metodo scientifico. Possiede una conoscenza rigorosa e completa dei contenuti disciplinari. Utilizza in modo efficace e articolato il linguaggio specifico.	10
	L'alunno padroneggia in modo appropriato il metodo scientifico. Possiede una conoscenza ampia e completa dei contenuti disciplinari. Utilizza in modo puntuale il linguaggio specifico.	9
	L'alunno ha una buona conoscenza del metodo scientifico. Possiede una buona acquisizione dei saperi. Utilizza in modo corretto il linguaggio specifico.	8
	L'alunno conosce in modo appropriato il metodo scientifico. Possiede una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari. Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico.	7
	L'alunno conosce sufficientemente il metodo scientifico. Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Utilizza in modo semplice e non sempre adeguato il linguaggio specifico.	6
	L'alunno conosce in modo generico il metodo scientifico. Possiede una conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti disciplinari. Utilizza in modo approssimativo il linguaggio specifico.	5
	L'alunno non conosce e non applica il metodo scientifico. Possiede una conoscenza approssimativa e frammentaria dei contenuti disciplinari. Utilizza in modo inappropriato il linguaggio specifico.	4

LINGUE STRANIERE		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
1. Comprensione della lingua orale	<i>Sa svolgere il compito di ascolto senza difficoltà nella sua interezza</i>	10
	<i>Sa svolgere il compito di ascolto senza difficoltà in modo quasi completo</i>	9
	<i>Sa svolgere il compito bene se l'interlocutore parla chiaramente e abbastanza lentamente, ma ha alcune lievi difficoltà con la comprensione dettagliata.</i>	8
	<i>Sa svolgere il compito abbastanza bene, ma ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata. E' necessario che l'interlocutore parli chiaramente e lentamente</i>	7
	<i>Sa svolgere il compito in modo abbastanza soddisfacente se si tratta di una comprensione globale; fa errori e talvolta fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata.</i>	6
	<i>Incontra difficoltà a svolgere il compito da solo e a comprendere un testo sia in modo globale che dettagliato.</i>	5
	<i>Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a comprendere neanche un testo semplice studiato precedentemente in classe.</i>	4
2. Ricezione/ Comprensione della lingua scritta	<i>Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà.</i>	10
	<i>Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà in modo quasi completo</i>	9
	<i>Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse.</i>	8
	<i>Sa svolgere il compito se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà.</i>	7
	<i>Sa svolgere il compito globalmente, anche se non riesce a comprendere tutto il testo in dettaglio.</i>	6
	<i>Incontra difficoltà per svolgere il compito da solo. Ha difficoltà a leggere e capire un testo semplice.</i>	5
	<i>Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a capire un testo anche se semplice.</i>	4
Capacità di svolgimento del compito di lettura senza difficoltà		

LINGUE STRANIERE		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
3. Produzione della lingua orale Capacità di comunicare con sicurezza utilizzando lessico e registro appropriati	<i>Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati con rare esitazioni. La pronuncia è chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici.</i>	10
	<i>Sa comunicare con quasi totale sicurezza; usa lessico e registro quasi sempre appropriati con alcune esitazioni. La pronuncia è quasi sempre chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici.</i>	9
	<i>Sa portare a termine l'esercizio e può comunicare in modo chiaro usando lessico e registro appropriati con qualche esitazione. La pronuncia è corretta. Fa qualche errore grammaticale o sintattico che non interferisce con la buona comprensione del messaggio.</i>	8
	<i>Porta a termine l'esercizio in modo soddisfacente nonostante alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Ci sono errori grammaticali o sintattici che talvolta complicano la comunicazione</i>	7
	<i>Porta a termine l'esercizio con difficoltà, esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è spesso scorretta, la gamma linguistica è piuttosto limitata e la produzione delle frasi è spesso poco coerente.</i>	6
	<i>Non riesce a portare a termine l'esercizio o segue le istruzioni in modo impreciso. Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente comprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione. Non sa riutilizzare efficacemente espressioni o parole memorizzate</i>	5
	<i>Non porta a termine l'esercizio. Si esprime in modo incoerente e incomprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono quasi impossibile la comunicazione. Non riesce a utilizzare espressioni o parole memorizzate necessarie alla comunicazione.</i>	4

LINGUE STRANIERE		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
4. Produzione della lingua scritta Capacità di esprimere le proprie idee usando un lessico adeguato e corretto, di scrivere frasi strutturate.	<i>Sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Scrive frasi strutturate con lievi errori grammaticali o di ortografia.</i>	10
	<i>Sa esprimere le proprie idee in modo quasi del tutto coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Scrive frasi strutturate con pochi errori grammaticali o di ortografia.</i>	9
	<i>Sa esprimersi in modo coerente usando un lessico adeguato con alcuni errori. Scrive frasi complete e strutturate con alcuni errori grammaticali o di ortografia che non impediscono la comunicazione.</i>	8
	<i>Sa esprimersi in modo abbastanza coerente con frasi brevi e semplici, usando un lessico noto, generalmente adeguato. Ci sono alcuni errori grammaticali e di ortografia.</i>	7
	<i>Sa portare a termine l'esercizio ma con frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione. Commette alcuni errori nell'uso del lessico e delle strutture che non sono sempre adeguati al tipo di discorso.</i>	6
	<i>Non riesce a portare a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete, con errori di grammatica e di ortografia tali da rendere spesso difficile la comunicazione. Il lessico usato è generalmente incorretto e poco adeguato.</i>	5
	<i>Non porta a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete con gravi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano fortemente la comunicazione. Il lessico è incorretto con molte contaminazioni e interferenze nella L1.</i>	4
5. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche Capacità di comprendere e usare le strutture e le funzioni linguistiche.	<i>Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.</i>	10
	<i>Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche quasi sempre senza difficoltà.</i>	9
	<i>Riconosce e sa usare la strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà.</i>	8
	<i>Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso.</i>	7
	<i>Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell'applicazione.</i>	6
	<i>Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere.</i>	5
	<i>Non comprende le strutture e le funzioni linguistiche. Ha gravi lacune per poterle riconoscere e usar</i>	4

LINGUE STRANIERE		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
6. Conoscenza della cultura e della civiltà Capacità di dimostrare comprensione e consapevolezza dei contenuti delle altre culture.	<i>Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale molto buone. Ricorda i contenuti molto bene.</i>	10
	<i>Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale molto buone. Ricorda i contenuti bene.</i>	9
	<i>Dimostra una buona consapevolezza delle diverse culture e sa ricordare bene i contenuti.</i>	8
	<i>È cosciente delle altre culture ma talvolta fa confusione. Ricorda abbastanza bene i contenuti principali.</i>	7
	<i>Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella consapevolezza delle altre culture.</i>	6
	<i>Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata consapevolezza culturale.</i>	5
	<i>Non ricorda i contenuti fondamentali e ha una scarsa consapevolezza culturale.</i>	4
7. COMPETENZE DIGITALI: Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimedial <i>L'alunno sa accedere ad Internet; è in grado di curare la formattazione di un testo; conosce e padroneggia programmi di grafica; applica elementi di layouting ed editing; sa costruire un file multimediale; sa utilizzare il programma di calcolo Excel per costruire fogli di calcolo e grafici.</i>	<i>...autonomamente, in modo personale e creativo</i>	9-10
	<i>...secondo schemi guidati</i>	7-8
	<i>Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato</i>	5-6
	<i>Ha difficoltà ad applicare le tecniche apprese</i>	4

ARTE E IMMAGINE		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
- <i>Esprimersi e comunicare</i> - <i>Osservare e leggere immagini</i> - <i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i> <i>Comprensione e produzione degli elaborati espressivi e degli elementi del linguaggio visivo</i> <i>Capacità d'osservazione</i> <i>Comprensione ed utilizzo delle varie tecniche espressive</i> <i>Conoscenza, apprezzamento e rispetto del patrimonio artistico e culturale</i>	Produce in modo personale e creativo; ha attitudini per la materia, sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato. Sa esprimere con un linguaggio visivo una visione personale delle cose. Usa la terminologia in modo sicuro, riconosce stili, movimenti e artisti. Conosce e commenta con giudizio critico e motivato le principali opere d'arte e sa fare collegamenti con le altre discipline.	10
	Evidenzia abilità creativa, capacità ed originalità espressiva, elaborazione complessa della raffigurazione, appropriato uso delle tecniche. Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze tra i vari elementi di un insieme; evidenzia nelle immagini la funzione dei codici visivi. Sa collocare l'opera d'arte o il bene culturale nel tempo e nello spazio attraverso il riconoscimento dello stile, della tecnica.	9
	E' autonomo nella produzione e presenta capacità di raffigurazione personale e articolata. Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo e i meccanismi della percezione. Descrive l'opera d'arte e gli artisti collocandoli nel contesto storico e usando la terminologia appropriata.	8
	Si esprime in modo semplice ma corretto nell'uso di tecniche nella rappresentazione. Conosce e usa a grandi linee la grammatica del linguaggio visivo; discreta è la capacità di osservazione ed espressione degli aspetti più complessi della realtà. Descrive l'opera in modo preciso e con linguaggio appropriato.	7
	Si esprime in modo semplice ma corretto nell'uso di tecniche e nella rappresentazione. Conosce e usa gli elementi del linguaggio visivo, gli effetti percettivi ed espressivi in modo guidato. Descrive l'opera d'arte in modo semplice.	6
	Si esprime in modo incerto nell'uso di tecniche e nella rappresentazione. Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce e usa in modo parziale i linguaggi visivi specifici. Incontra difficoltà nella lettura e nella comprensione dei contenuti delle opere e dei mass-media. Si esprime in modo frammentario.	5
	Si esprime con una produzione decisamente carente nell'uso delle tecniche e della rappresentazione. Mostra scarso interesse nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi specifici. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte. Non conosce l'argomento e non è in grado di descrivere l'opera neanche in modo essenziale.	4

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- *Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.*
- *Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.*
- *Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.*
- *Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.*
- *Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.*
- *Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.*
- *Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.*

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Capacità di riprodurre brani e melodie	Riproduce brani con notevole sicurezza, seguendo una sequenza ordinata. Riconosce ed usa con notevole sicurezza il linguaggio e gli strumenti specifici. Ascolta e comprende con notevole sicurezza i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Rielabora con notevole sicurezza le conoscenze apprese.	10
Comprensione ed uso dei linguaggi	Riproduce brani correttamente, seguendo una sequenza ordinata. Riconosce ed usa correttamente il linguaggio e gli strumenti specifici. Ascolta e comprende con sicurezza i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Rielabora correttamente le conoscenze apprese.	9
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	Riproduce brani discretamente, seguendo una sequenza ordinata. Riconosce ed usa discretamente il linguaggio e gli strumenti specifici. Ascolta e comprende discretamente i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Rielabora discretamente le conoscenze apprese.	8
Rielaborazione personale	Riproduce brani adeguatamente, seguendo una sequenza ordinata. Riconosce ed usa adeguatamente il linguaggio e gli strumenti specifici. Ascolta e comprende adeguatamente i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Rielabora adeguatamente le conoscenze apprese.	7
	Riproduce semplici brani, se guidato. Se guidato usa il linguaggio e gli strumenti specifici. Se guidato ascolta e comprende semplici fenomeni sonori e messaggi musicali. Se guidato, rielabora semplici conoscenze apprese.	6
	Esegue, se guidato, semplici melodie. Usa con difficoltà il linguaggio e gli strumenti specifici, anche se guidato. Anche se guidato, incontra qualche difficoltà ad ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Anche se guidato, incontra qualche difficoltà a rielaborare semplici conoscenze apprese.	5
	Esegue con molta difficoltà semplici melodie, anche se guidato. Usa con notevole difficoltà il linguaggio e gli strumenti specifici, anche se guidato. Anche se guidato, incontra notevoli difficoltà ad ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Anche se guidato, incontra notevoli difficoltà a rielaborare semplici conoscenze apprese.	4

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
Capacità condizionali: resistenza, forza, velocità e mobilità articolare	<i>L'alunno sa realizzare risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni, anche in quelle non strutturate</i>	Applica in modo autonomo i principi metodologici migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni	10
		Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche	9
		Conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni	8
		Conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni	7
		Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le sue prestazioni	6
		Esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare le sue prestazioni	5
		Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice	4

TECNOLOGIA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
INDICATORI		
Vedere, osservare e sperimentare. - Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	- Conosce e comprende in modo completo e approfondito dati, concetti tecnici e tecnologici ed è capace di trasferirli in contesti diversi; riferisce in modo organico e razionale attività umane e fatti tecnici e le loro relazioni intrinseche e con l'ambiente; comprende pienamente il linguaggio della disciplina. - Conosce in modo completo e approfondito i codici del disegno tecnico; comprende in maniera completa le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche piane. - Applica in maniera completa le conoscenze acquisite: produce schemi, effettua analisi e rilievi; segue le previste fasi operative di un lavoro; usa correttamente e con sicurezza il linguaggio della disciplina. • Utilizza gli strumenti in modo molto preciso, in piena autonomia; è spesso creativo e propositivo.	10
Prevedere, immaginare e progettare. - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.	- Conosce e comprende in modo approfondito dati e concetti tecnici ed è in grado di relazionarli tra loro; riferisce in modo organico e razionale attività umane e fatti tecnici e le loro relazioni con l'ambiente; comprende pienamente il linguaggio della disciplina. - Conosce in modo approfondito i codici del disegno tecnico; comprende in maniera completa le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche piane. - Applica e produce in modo corretto schemi; effettua analisi e rilievi; segue le previste fasi operative di un lavoro; usa correttamente il linguaggio della disciplina. - Applica in maniera corretta le conoscenze acquisite: lavora autonomamente in modo preciso e ordinato utilizzando al meglio gli strumenti da disegno.	9
Intervenire, trasformare e produrre Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi	- Conosce e comprende in modo corretto dati e concetti tecnici e tecnologici; riferisce in modo corretto attività umane e fatti tecnici e le loro relazioni con l'ambiente; comprende il linguaggio della disciplina. - Conosce in modo appropriato i codici del disegno tecnico; comprende in maniera quasi completa le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche. - Applica e produce in modo appropriato schemi e, se guidato, è capace di fare analisi e rilievi; segue le previste fasi operative di un lavoro; usa il linguaggio della disciplina. - Applica in maniera appropriata le conoscenze acquisite: lavora in modo preciso e ordinato con qualche aiuto da parte dell'insegnante. - Conosce dati, concetti e fatti tecnici e riferisce in maniera semplice attività umane e fatti tecnici e le loro relazioni con l'ambiente; comprende il linguaggio	8
		7

comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.	della disciplina. • Conosce, ma con qualche incertezza, i codici del disegno tecnico; comprende in maniera adeguata le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche piane. • Applica e produce in modo corretto schemi, porta avanti un'analisi o un rilievo guidato dall'insegnante. • Applica le conoscenze acquisite in maniera meccanica, ma precisa, con qualche aiuto da parte dell'insegnante.	
	• Conosce in maniera superficiale dati, concetti e fatti tecnici; riferisce in maniera superficiale attività umane e fatti tecnici; comprende parzialmente il linguaggio della disciplina. • Conosce in maniera superficiale i codici del disegno tecnico; comprende solo parzialmente le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche piane. • Applica e produce con qualche incertezza schemi, è spesso guidato dall'insegnante; fatica a portare avanti un'analisi o un rilievo; usa raramente il linguaggio della disciplina. • Applica con incertezza le conoscenze acquisite; utilizza il linguaggio grafico e gli strumenti spesso guidato dall'insegnante.	6
	• Conosce in modo limitato dati, concetti e fatti tecnici; fatica a comprendere e a riferire attività umane e fatti tecnici e il linguaggio della disciplina. • Conosce in modo limitato i codici del disegno tecnico; fatica a comprendere le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche piane. • Applica e produce in maniera incerta o in modo scorretto schemi; fatica a effettuare analisi e rilievi; usa il linguaggio della disciplina in maniera non sempre corretta. • Applica con molta incertezza le conoscenze acquisite e lavora in modo approssimativo e/o affrettato.	5
	• Conosce in modo molto limitato, parziale e confuso dati e concetti; non riesce a creare collegamenti tra attività umane, ambiente e fatti tecnici. • Conosce in modo assai limitato i codici del disegno tecnico; comprende parzialmente le fasi di un iter progettuale e il procedimento di costruzione delle figure geometriche piane. Applica con gravi incertezze o in modo molto scorretto schemi e tavole grafiche; non conosce e di conseguenza non utilizza il linguaggio della disciplina. • Applica solo parzialmente le conoscenze acquisite, lavorando in modo spesso scorretto.	4

A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO [COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI]					
GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	VALUTAZIONE GLOBALE COMPORTAMENTO	COMPETENZE DI	DESCRITTORI	INDICATORI
NON SUFFICIENTE	5	Non si impegna nello studio e non esegue il lavoro assegnato. La partecipazione è scarsa o totalmente assente. Reca disturbo agli altri, non consentendo il regolare svolgimento delle lezioni. Si comporta in modo indisciplinato e molto scorretto. Non tiene	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha gravi difficoltà di collaborazione nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Spesso non riesce a gestire la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Rispetta poco i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo molto discontinuo gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Spesso non rispetta le regole. *
SUFFICIENTE	6	È poco interessato e partecipa solo se sollecitato. Si impegna con discontinuità e frammentarietà. Esegue parzialmente il lavoro assegnato. Non sempre si comporta in modo disciplinato e corretto.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta saltuariamente le regole.
DISCRETO	7	È abbastanza interessato, ma partecipa poco attivamente alle lezioni. Si impegna con superficialità. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è poco corretto e ordinato.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta generalmente le regole.

A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO [COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI]					
GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	VALUTAZIONE GLOBALE COMPORTAMENTO	COMPETENZE DI	DESCRITTORI	INDICATORI
BUONO	8	È interessato e partecipa regolarmente alle lezioni. Si impegna adeguatamente. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è abbastanza corretto e ordinato. È integrato nella classe e si comporta sempre in modo disciplinato e corretto.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole.
DISTINTO	9	Partecipa con notevole interesse alle lezioni, apportandovi proficui contributi. Si impegna costantemente e con puntualità. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto e ordinato. È pienamente integrato nella classe. Si comporta sempre in modo	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole.
OTTIMO	10	Dimostra vivo interesse e partecipa attivamente alle lezioni, apportandovi contributi personali e creativi. Si impegna in modo eccellente. Nell'esecuzione del lavoro assegnato è sempre corretto, ordinato e molto preciso. È integrato positivamente e	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.

B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE - scuola secondaria di primo grado.	
VOTO	DESCRIPTORI DI RIFERIMENTO
10	Utilizza il metodo di lavoro in modo efficace ed autonomo. Esegue il lavoro assegnato con regolarità ed accuratezza. Studia in modo approfondito. Acquisisce le conoscenze in modo completo. È capace di trasferire i saperi in altri contesti.
9	Utilizza il metodo di lavoro con padronanza. Esegue il lavoro assegnato con regolarità. Studia in modo accurato. Acquisisce le conoscenze in modo completo. Sviluppa le abilità in modo sicuro.
8	Utilizza il metodo di lavoro in modo sicuro. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione. Studia in modo costante. Acquisisce le conoscenze in modo preciso. Sviluppa le abilità in modo corretto.
7	Utilizza il metodo di lavoro in modo autonomo. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione discreta. Studia in modo corretto. Acquisisce le conoscenze in modo positivo. Sviluppa le abilità in modo adeguate
6	Utilizza il metodo di lavoro in modo adeguato. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione sufficienti. Studia in modo sufficiente, evidenziando poca autonomia. Acquisisce le conoscenze in modo accettabile. Sviluppa le abilità in modo parziale.
5	Utilizza il metodo di lavoro in modo dispersivo. Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità, ma spesso non rispettando le istruzioni. Studia in modo parziale. Acquisisce le conoscenze in modo incompleto. Sviluppa le abilità in modo incerto.
4	Utilizza il metodo di lavoro in modo disordinato e dispersivo. Esegue il lavoro assegnato con discontinuità e trascuratezza. Studia in modo poco consapevole. Acquisisce le conoscenze in modo difficoltoso. Sviluppa le abilità in modo incompleto.

C. Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - scuola secondaria di primo grado.

INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO	L'allievo/a ha un comportamento: • Corretto, responsabile e controllato • Corretto • Vivace, ma responsabile • Eccessivamente vivace • Poco responsabile
FREQUENZA	Frequenta: • Con regolarità • Con qualche discontinuità • In modo discontinuo • Saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE	• È integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe • È integrato/a positivamente nella classe • Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a • Ha difficoltà di integrazione nel gruppo-classe
IMPEGNO PARTECIPAZIONE	• Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente alle attività scolastiche • Manifesta un impegno adeguato e partecipa con interesse alle attività scolastiche • Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione • È scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio risulta: • organico, riflessivo e critico • organico e riflessivo • organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico • poco organico • disorganico
SITUAZIONE PARTENZA	Partito/a da una preparazione iniziale globalmente: • Solida • Consistente • Adeguata • Incerta • lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Ha raggiunto, rispetto al livello di partenza: • degli eccellenti progressi • dei notevoli progressi • regolari progressi • pochi progressi • irrilevanti progressi
GRADO APPRENDIMENTO	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente: • ottimo • distinto • buono • discreto • sufficiente • quasi sufficiente • lacunoso

Validità dell'anno scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- Gravi motivi di salute;
- Partecipazione ad attività sportive deliberate dal C.O.N.I;
- Adesione a confessioni religiose;
- Ritorno in patria per esigenze familiari e personali;
- Eventuali deliberazioni del consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva (scuola secondaria di primo grado)

L'ammissione alla classe successiva, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di tre discipline.

Strategie di recupero/potenziamento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale;

- eventuali interventi specifici individuati dalla scuola.

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie. In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.

È compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ammissione/non ammissione all'esame di stato.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità.

Il C.d.C. stabilisce il voto di ammissione in base alle seguenti modalità:

- primo e secondo anno media dei voti del secondo quadrimestre - peso del 30% (voti reali, togliere voto di condotta)
- terzo anno media dei voti del secondo quadrimestre - peso del 40%

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

Il giudizio di idoneità prende in considerazione il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame

Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio a verbale.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione

"Amnesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non amnesso".

Il voto di idoneità viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione)
- la media dei voti
- l'apprendimento e le competenze maturate

Per il **Giudizio di idoneità** è possibile far riferimento alla **Tabella C** di cui sopra.

Di seguito si riporta la griglia di valutazione del processo evolutivo triennale.

Tabella D. Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale		
V O T O	GIUDIZ IO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	OTTIM O	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo puntuale. Ha sempre collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente la comprensione di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità.
9	DISTIN TO	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola con regolarità. Ha collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente la comprensione anche di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità.
8	BUONO	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione, impegnando sia svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo regolare. Ha collaborato con qualsiasi compagno nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro in autonomia/ con una certa autonomia rispettando tempi e procedure. Ha un'adeguata padronanza della lingua italiana che gli consente la comprensione delle diverse tipologie di testi. Comunica in modo adeguato nelle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche, individuandone gran parte degli elementi e delle relazioni. Utilizza quasi sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo completo i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito gran parte delle abilità.
7		L'alunno/a ha partecipato alle varie attività, impegnandosi quasi sempre a svolgere il

	DISCRETO	lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia. Ha una sufficiente padronanza la lingua italiana che gli consente di comprendere testi semplici e comunica quasi sempre tenendo conto della situazione. In ambito logico sa affrontare e risolvere parzialmente situazioni problematiche semplici, individuandone alcuni elementi e relazioni. Utilizza procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo adeguato i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito buona parte delle abilità.
6	SUFFICIENTE	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione saltuaria, non sempre impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a termine il compito assegnato. È stato capace di organizzare il suo lavoro, ma talvolta ha avuto bisogno di aiuto. Ha una relativa padronanza la lingua italiana ,pertanto comprende i testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture adeguati. Conosce in modo accettabile i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito le abilità essenziali.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha partecipato alle varie attività con scarsa attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola solo in alcune discipline. Ha avuto difficoltà a confrontarsi con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Ha avuto problemi ad organizzarsi espresso ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Ha una relativa padronanza della lingua italiana, pertanto comprende i testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture adeguati. Conosce parzialmente i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito solo una parte delle abilità.
4	NON ACCETTABILE	L'alunno/a non ha partecipato alle varie attività e non si è impegnato svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non è stato capace di collaborare con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Da solo/a non è riuscito ad organizzarsi e ha sempre avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Non sempre riesce a comunicare , a spiegare quello che sa e che vuole e incontra difficoltà nella comprensione dei testi. In ambito logico non riesce ad affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici. Ha difficoltà ad utilizzare procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo frammentario i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito scarse abilità.

Norme e criteri di valutazione Esame conclusivo primo ciclo istruzione

L'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art 8 D. Lgs. 62/2017).

La Commissione d'Esame, istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da tutti i docenti del consiglio di classe.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi**. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua**
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.**

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, **la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi**, derivante dalla media - arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 - tra il voto di ammissione e la media dei voti (non arrotondata) delle prove scritte e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Criteri per l'attribuzione della lode.

- **valutazione finale d'esame di fine ciclo pari a 10;**
- **voto di ammissione pari a 10;**
- **capacità di rielaborazione personale e di effettuare collegamenti interdisciplinari dimostrata nelle prove scritte ed in sede di colloquio.**

Criteri per la preparazione e svolgimento delle prove d'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione.

A. Criteri per la preparazione della prova di italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tracce, almeno tre terne, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

B. Criteri per la preparazione della prova di lingua straniera

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le

lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

C. Criteri per la preparazione della prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. Ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti secondo le seguenti tipologie:

- Quesito geometrico;
- Quesito algebrico;
- Quesito di carattere interdisciplinare, con aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali, della tecnologia o eventualmente di altri ambiti di esperienza;
- Quesito sulla rappresentazione di funzioni su di un sistema di assi cartesiani.

I quesiti che dovranno essere equilibrati, graduati e con soluzioni non interdipendenti, ciascuno dei quali potrà essere articolato in una serie di richieste che si adattino alle esigenze dei singoli.

Si concorda inoltre che potrà essere consentito l'uso delle calcolatrici.

D. Modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare

- Mettere l'alunno/a a proprio agio
- Far scegliere all'alunno/a un argomento per avviare il colloquio
- Dare maggiore spazio alle materie che non prevedono la prova scritta
- Permettere la presentazione di lavori manuali, grafici, utilizzando i sussidi multimediali, strumenti musicali
- Facilitare e sollecitare il dialogo con la sottocommissione

Criteri di valutazione delle prove d'Esame

Il voto minimo nelle prove d'Esame è "4".

Criteri di valutazione della prova scritta di italiano:

- a. esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, racconto, lettera, diario, autobiografia);
- b. trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali (costruzione di un testo argomentativo/espositivo/narrativo);
- c. esposizione di un argomento di studio o di una esperienza scolastica (viaggio, progetto, attività) attinente a qualsiasi disciplina (costruzione di una relazione o di un testo espositivo).

Verrà consentito l'uso del dizionario di italiano e del dizionario dei sinonimi e dei contrari.

I criteri per la valutazione sono i seguenti:

Criteri	Descrittori	Voto in decimi
Aderenza alla traccia	poco attinente	4
	parzialmente attinente	5
	globalmente attinente	6
	attinente	7
	attinente e approfondito	8
	pienamente attinente e approfondito	9
	esauriente e originale	10
	molto superficiale	4
	approssimativo	5
	essenziale	6
Ricchezza del contenuto	adeguato	7
	esauriente	8
	approfondito	9

Correttezza a morfologica e sintattica	ricco e personale	10
	molto scorretto	4
	scorretto	5
	poco corretto	6
	globalmente corretto	7
	corretto	8
	elaborato	9
	ricco e ben elaborato	10
	povero e inappropriato	4
	poco appropriato	5
Lessico	generico, con ripetizioni	6
	semplice	7
	corretto e appropriato	8
	appropriato e ricco	9
	ricco ed elaborato	10

La valutazione finale sarà il risultato della media aritmetica dei descrittori dei quattro indicatori.

Criteri di valutazione della prova scritta di matematica

- La prova è articolata su quattro quesiti riguardanti aspetti numerici, geometrici, algebrici, probabilistici e scientifici relativi al programma svolto;
- ad ogni quesito eseguito verrà attribuito un punteggio in base alla complessità dell'esercizio e al numero di passaggi necessari per giungere alla soluzione completa;
- viene consentito a tutti i candidati solo l'uso delle tavole numeriche fornite dall'insegnante;
- la prova verrà formulata in maniera graduale, ponendo cioè i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile.

La valutazione dell'elaborato è espressa in decimi e terrà conto dei seguenti indicatori:

- Competenza nel calcolo algebrico-letterale;
- Conoscenza e applicazione di formule geometriche dirette e inverse;
- Conoscenza di nozioni elementari nel campo probabilistico;
- Conoscenza di leggi e grandezze fisiche;
- La lettura e l'interpretazione di grafici e tabelle;
- Uso corretto del linguaggio e della simbologia.

a.s. 20__	Criteri di valutazione della prova scritta di Matematica	
Classe	Cognome e nome del/la candidato/a	
valutazione	Descrittore	Valutazione attribuita al/la Candidato/a
10	L'alunno ha compreso in modo corretto e originale i vari quesiti, ha dimostrato di conoscere perfettamente le varie formule geometriche e di saperle applicare nonché di avere una ottima conoscenza delle varie discipline scientifiche. Appropriato l'uso del linguaggio e della terminologia tecnica.	
9	L'alunno ha compreso in modo corretto i vari quesiti, ha dimostrato di conoscere le varie formule geometriche e di avere una più che buona conoscenza delle varie discipline scientifiche. Appropriato l'uso del linguaggio.	
8	L'alunno ha compreso in modo corretto i vari quesiti, ha dimostrato di conoscere bene le varie formule geometriche e di possedere una buona conoscenza delle discipline scientifiche. Adeguato il linguaggio usato.	
7	L'alunno ha, in generale, compreso correttamente i vari quesiti, ha dimostrato di saper applicare le varie formule geometriche e di possedere una discreta conoscenza delle discipline scientifiche. Abbastanza buono il linguaggio usato.	
6	L'alunno ha svolto solo alcuni quesiti, ha dimostrato di conoscere le varie formule geometriche solo parzialmente e di possedere semplici conoscenze scientifiche. Accettabile l'uso del linguaggio.	
5	L'alunno ha compreso in modo parziale e impreciso i vari quesiti, la conoscenza delle formule geometriche è insufficiente come pure quella delle discipline scientifiche. Impreciso il linguaggio usato.	
4	L'alunno non ha del tutto ha compreso i vari quesiti, la conoscenza delle formule geometriche è gravemente insufficiente come pure quella delle discipline scientifiche. Del tutto approssimativo il linguaggio usato.	

Criteri di valutazione delle prove scritte di Inglese e II Lingua comunitaria

Nello svolgimento delle prove è ammesso l'uso del dizionario bilingue.

Tipologia di prova:

1. Composizione di una lettera su traccia :

1. Pertinenza alla traccia e rispetto dei caratteri formali	10 completa ed esauriente 9 pienamente attinente 8 attinente e adeguata 7 attinente 6 globalmente attinente 5 parzialmente attinente 4 non attinente
2. Ricchezza del contenuto	10 ricco, personale e originale 9 personale e approfondito 8 esauriente 7 adeguato 6 essenziale 5 superficiale 4 povero
3. Esposizione	10 pienamente chiara e coesa 9 chiara e coerente 8 coerente 7 complessivamente coerente 6 sufficientemente coerente, ma non sempre chiara 5 poco organica 4 frammentaria e poco comprensibile
4. Lessico	10 ricco, vario e originale 9 ricco e vario 8 corretto e appropriato 7 adeguato 6 essenziale e ripetitivo 5 poco appropriato 4 povero e inappropriato
5. Uso di strutture e funzioni linguistiche	10 ottimo 9 corretto e appropriato 8 buono 7 discreto 6 sufficiente anche se non sempre corretto 5 poco corretto 4 scorretto

Tipologia di prova

2. questionario (Lettura e comprensione)

1. Comprensione del testo e delle domande	10 piena e approfondita 9 completa e puntuale 8 completa 7 adeguata 6 globalmente adeguata 5 parziale 4 vaga
2. Pertinenza delle risposte	10 precise e complete 9 esaurienti 8 pertinenti 7 generalmente pertinenti 6 sufficienti, anche se non sempre precise e corrette 5 parziali 4 non pertinenti
3. Rielaborazione personale	10 ricca e originale 9 approfondita 8 esauriente 7 adeguata 6 essenziale 5 molto limitata 4 assente
4. Uso di strutture e funzioni linguistiche	10 ottimo 9 corretto e appropriato 8 buono 7 discreto 6 sufficiente anche se non sempre corretto 5 poco corretto 4 scorretto
5. Lessico	10 ricco, vario e originale 9 ricco e vario 8 corretto e appropriato 7 adeguato 6 essenziale e ripetitivo 5 poco appropriato 4 povero e inappropriato

La valutazione scaturisce dalla media aritmetica semplice delle singole valutazioni attribuita ai 5 indicatori.

Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

Si farà riferimento alla griglia di valutazione di seguito riportata:

Tabella E. griglia di valutazione colloquio pluridisciplinare.

VOTO	DESCRIPTORI
10	Ottimo livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, capacità autonoma di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; ottime capacità espressive ed argomentative; capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari in autonomia.
9	Livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze più che buono, capacità di applicare conoscenze in contesti diversi. Capacità espressive ed argomentative più che buone; capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.
8	Buon livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, discreta capacità di applicare conoscenze in contesti diversi; capacità espressive ed argomentative buone; saltuaria capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.
7	Discreto livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, capacità di applicare conoscenze in contesti diversi saltuaria; capacità espressive ed argomentative discrete.
6	Sufficiente livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; capacità espressive ed argomentative sufficienti.
5	Conoscenze superficiali e/o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta.
4	Conoscenza fortemente lacunosa anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; difficoltà

Norme relative alla valutazione e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disabilità certificata, con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Valutazione alunni con disabilità certificata ex L. 104/1992

- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dell'inclusione scolastica e dello sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI).
- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Valutazione alunni con DSA

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.

Esame conclusivo del primo ciclo per alunni con disabilità certificata ex L. 104/1992

- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Esame conclusivo del primo ciclo per alunni con DSA

- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In

sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Prove INVALSI e prove d'Esame di fine ciclo per gli alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27 dicembre 2012)

Il Collegio docenti delibera all'unanimità che nelle prove INVALSI e nelle prove d'esame per gli alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27 dicembre 2012), possono trovare applicazione gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Griglia di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza nella Scuola Secondaria di I° grado

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	IMPEGNO
10	Conoscenze complete, organiche, dei contenuti, particolarmente approfondite pensiero ben strutturato ed autonomo. Esposizione fluida e ben articolata con uso appropriato della terminologia.	Sa codificare e decodificare senza errori e operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.	E' capace di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare e rielaborare le conoscenze in maniera personale ed originale	Impegno costante, responsabile e produttivo, valorizzato da spirito di iniziativa personale e originale
9	Conoscenze ampie approfondite degli argomenti, esposizione chiara, precisa con uso di terminologia corretta e appropriata.	Sa operare gli opportuni collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Metodo di lavoro autonomo e personale	Impegno costante e responsabile, valorizzato da spirito di intraprendenza
8	Conoscenze sicure degli argomenti ed esposizione chiara, articolata con uso di terminologia varia e appropriata	Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.	Buona capacità di cogliere e analizzare in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati	Impegno costante ed efficace

7	Conoscenze generalmente corrette e sicure dei nuclei fondamentali delle discipline	Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti Discreta l'esposizione,	Adeguate capacità di comprensione e analisi, discreta applicazione di concetti.	Impegno costante
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette degli argomenti fondamentali	Comprensione e applicazione sostanzialmente corretta dei contenuti richiesti	Accettabile capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati	Impegno accettabile
5	Conoscenze generiche e parziali dei contenuti	Comprensione Poco puntuale dei concetti. Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti.	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni..	Impegno saltuario
4	Conoscenze frammentarie e incomplete. Lacune nella preparazione di base	Stentata capacità di comprensione, difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. Esposizione imprecisa e confusa con povertà lessicale.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni.	Disimpegno protratto

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni al fine dell'attribuzione del voto in condotta.

INDICATORI

- Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto;
- Rispetto degli altri e della diversità;
- Responsabilità personale;
- Relazione con gli altri;
- Consapevolezza del valore delle regole

PROGETTAZIONE (UDA) Programmazione disciplinare

La Progettazione disciplinare di ciascun docente dovrà essere così strutturata:

- Situazione di partenza:
- Strumenti e modalità di rilevazione dati.
- Risultati dell'analisi dei dati raccolti in merito a conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti.
- Fasce di livello in base alle abilità e alle conoscenze emerse.
- Casi particolari (situazione di svantaggio, eccellenza, altro).
- Finalità

Obiettivi formativi

- Metodologia, metodi e strumenti concordati in ambito disciplinare.
- Contenuti che costituiscano i saperi irrinunciabili per le varie fasce di classi e che realisticamente si pensa di poter svolgere.
- Attività integrative, di recupero e sostegno.
- Attività per la quota del 20% del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche.
- Modalità di verifica e criteri di valutazione.

Progettazione educativa e didattica del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado)

I docenti dei consigli di classe elaborano collegialmente la progettazione educativa e didattica sulla base delle scelte e degli indirizzi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa e sulla base degli elementi emersi dall'analisi della situazione iniziale degli alunni, raccordando le indicazioni dei piani di lavoro individuali.

Il documento risultante viene redatto dal coordinatore del Consiglio di classe e allegato al registro dei verbali dal Segretario dello stesso Consiglio. In particolare il Consiglio di classe deve:

- Individuare le priorità fra gli obiettivi formativi e didattici, in base ai bisogni emersi ed alle caratteristiche degli alunni.
- Fissare i saperi minimi indispensabili (irrinunciabili) secondo criteri di significatività e di efficacia formativa.
- Individuare metodologie, metodi e strumenti comuni applicabili alle diverse discipline.
- Individuare modalità di verifica e criteri comuni per la valutazione degli alunni.
- Individuare strategie di intervento per i casi particolari emersi.
- Definire le attività integrative, indicando, orientativamente, tempi e modalità di esecuzione.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile al loro percorso didattico - educativo.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, l'esame di stato subisce un vero e proprio stravolgimento

sia nelle prove scritte che nei criteri di valutazione degli studenti, criteri che mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento raggiunti.

Per poter sostenere l'esame gli studenti del terzo anno dovranno:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, matematica e Inglese.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Articolazione delle prove d'esame

L'esame conclusivo prevede **tre prove scritte e un colloquio orale**

- **Italiano:** la prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana;
- **Matematica:** la prova è volta ad accertare la padronanza delle competenze logico - matematiche
- **Lingue:** la prova è volta ad accertare la padronanza delle competenze delle lingue studiate;
- **Colloquio:** volto ad accertare le competenze trasversali acquisite dagli allievi al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione alla capacità di argomentare, di pensiero critico, di padronanza delle competenze di cittadinanza. Il voto finale viene determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Ai più meritevoli potrà anche essere assegnata la lode.

La novità del decreto n. 62, sta' nella rilevazione degli apprendimenti effettuata **dall'Invalsi**, che vede l'uscita di questa prova dall'Esame di Stato, ma il suo svolgimento avviene nel corso dell'anno scolastico e il risultato è necessario per essere ammessi a sostenere l'esame.

In aggiunta alle prove di italiano e matematica si affianca una prova di inglese che servirà per certificare le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Inoltre il suo svolgimento sarà **computer based**, e non più cartaceo.

Criteri per la scelta e la valutazione della prova scritta di Italiano

Le tracce per la prova scritta di Italiano, in numero di tre fra le quali ogni candidato opererà la propria scelta, saranno formulate in modo da rispondere agli interessi dei candidati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

1. Esposizione di esperienze reali sotto forma di diario, cronaca, lettera, ecc.
2. Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
3. Relazione su un argomento di studio attinente a qualsiasi disciplina.

Nella valutazione degli elaborati saranno presi in considerazione:

- la correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- la padronanza lessicale;
- la pertinenza e la ricchezza del contenuto
- gli apporti personali.

Criteri per la scelta e la valutazione della prova scritta di Lingua Straniera

Saranno assegnati tre diversi tipi di prova fra i quali ciascun candidato opererà la propria scelta:

- questionario, lettera, dialogo.

Nella valutazione saranno presi in considerazione:

- capacità di comprendere un testo scritto;
- capacità di produrre un testo scritto;
- conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche.

Criteri per la scelta e la valutazione della prova scritta di Matematica

La prova scritta di matematica si articolerà su più quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra.

Nella valutazione si terrà conto:

- conoscenza dei simboli, delle regole, delle proprietà, dei procedimenti;
- capacità di applicare le tecniche di calcolo;
- capacità di formulare il processo risolutivo;
- capacità di comunicare attraverso il linguaggio grafico.

Per gli alunni diversamente abili saranno previste prove differenziate rispondenti alle loro reali capacità.

Gli stessi criteri di valutazione saranno seguiti dai docenti delle singole discipline per garantire una certa continuità tra valutazione delle prove sommative nel corso

dell'anno e le prove d'esame.

Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio finale di licenza media, non deve consistere in una **"somma di colloqui distinti"** ma deve essere caratterizzato dalla **"maggiore coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti"**, escludendo artificiosi connessioni.

Fermo restando che a tutti sarà data la possibilità di iniziare da qualunque disciplina e che i vari interventi saranno organizzati in coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica del triennio, saranno adottati i seguenti criteri:

- per gli alunni che evidenzieranno sicure capacità espositive ed acquisiranno un'ampia conoscenza dei contenuti, il colloquio sarà di tipo analitico: posto un problema si darà ampio spazio ai candidati;
- per coloro che evidenziano buone capacità espositive e acquisiranno i contenuti in modo soddisfacente, il colloquio sarà di tipo dialogico con opportune domande i candidati saranno guidati ad un approfondimento degli argomenti;
- per gli allievi poco abili nel comunicare con le parole o poca sicuri di sé, si partirà da dati concreti e visibili del tipo disegni, fotografie, cartelloni, attività eseguite durante l'anno scolastico, dei quali sarà richiesta una lettura oggettiva e poi una collocazione nell'ambito delle varie discipline
- per gli alunni diversamente abili il colloquio avrà inizio con un argomento a piacere, oppure sarà richiesta l'esposizione di quei contenuti che assimileranno meglio durante l'anno scolastico.

Valutazione finale degli esami di Stato.

Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, del giudizio finale di ammissione all'esame, delle prove scritte - inclusa quella nazionale - e del colloquio pluridisciplinare, la commissione esaminatrice esprimerà la valutazione finale.

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola Primaria e Secondaria di I grado, vengono certificate le competenze- utilizzando il modello ministeriale come deliberato dagli OO CC- raggiunte in ogni disciplina ed ambito di esperienze.

Nello stilare la programmazione si tiene tenuto conto delle Indicazioni per il Curricolo che propone una Scuola dell' Infanzia come *"contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale le sollecitazioni che i bambini sperimentano possono essere analizzate, discusse ed elaborate e nel quale i bambini, i genitori e gli insegnanti possono ritrovare la trama che ne evidenzia l'intenzionalità pedagogica e la prospettiva di sviluppo"*.

Le maestre della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto si propongono di organizzare una scuola attiva, in cui l'apprendimento avvenga *"...attraverso l'esperienza e l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni...e soprattutto attraverso il gioco"*.

Alla base degli apprendimenti della **scuola dell'infanzia** vengono collocate le seguenti **finalità**:

- Consolidamento dell'**identità**;
- Conquista dell'**autonomia**;
- Sviluppo della **competenza**;
- Educazione alla **cittadinanza**.

Consolidare l'**identità** vuol dire stare bene e sentirsi sicuri di affrontare nuove esperienze in un ambiente nuovo, ma vuol dire anche riconoscere il proprio ruolo di figlio, alunno, maschio o femmina.

Conquistare l'**autonomia** vuol dire acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare alle attività senza scoraggiarsi, esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi.

Sviluppare la **competenza** vuol dire tendere verso un crescente livello di padronanza nel trasferire le esperienze e i saperi appresi in tutti i contesti della vita quotidiana. Significa soprattutto riuscire a descrivere la propria esperienza e sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità, imparare ad interagire nel rispetto delle regole. È il primo passo per porre le fondamenta di un abito democratico eticamente orientato e aperto al futuro.

LE ATTIVITA' DIDATTICHE sono organizzate in campi di esperienza che sono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. Durante le programmazioni vengono privilegiati alcuni campi coerentemente con il progetto educativo stabilito.

I campi di esperienza si articolano nel seguente modo:

- **IL SE' E L'ALTRO**: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute
- IMMAGINI,SUONI,COLORI: emozioni, arte, musica
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

METODOLOGIA

- Valorizzazione del gioco quale risorsa principale di apprendimento e relazione;
- Progettazione, organizzazione e valorizzazione degli spazi e dei materiali;
- Manipolazione di materiale vario;
- Conversazioni, narrazioni, giochi simbolici e imitativi;
- Progettazione aperta e flessibile;
- Utilizzo del problem-solving;
- Lavoro di gruppo e attività laboratoriali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazioni occasionali e sistematiche del comportamento dei bambini nel momento del distacco dalla famiglia.
- Osservazioni sistematiche durante il gioco e le attività con la valutazione dell'autonomia operativa e relazionale di ciascun bambino.
- Rilevazione della stima di sé e del modo di esprimere il senso di appartenenza al gruppo sezione e l'identità negli spazi della scuola.
- Documentazione del lavoro svolto.
- Scheda di valutazione delle competenze acquisite.

L'insieme delle osservazioni fatte, costituirà la "documentazione personale" del bambino che la scuola dell'infanzia avrà cura di inviare alla scuola primaria nel momento dell'iscrizione del bambino.

Per consentire un maggiore coinvolgimento delle famiglie, la **Scuola dell'Infanzia** predispone incontri con i genitori e figure parentali per vivere momenti di festa insieme, in occasione di ricorrenze, festività e manifestazioni, condividendone preparazione.

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria**, nel rispetto delle diversità individuali, promuove lo sviluppo della personalità nelle sue diverse componenti: affettivo-relazionale, emotivo-comunicazionale, cognitivo ed espressivo. Le azioni messe in atto intendono aiutare l'alunno a prendere coscienza della sua identità culturale e personale, intesa come scoperta delle proprie potenzialità e delle proprie risorse, per poter conseguire le competenze poste come traguardi al termine del "Primo ciclo" di istruzione

Obiettivi Scuola Primaria

- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- Assicurare a tutti le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a raggiungere i traguardi;
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;
- Favorire l'acquisizione sia della lingua italiana sia dell'inglese come lingua comunitaria;
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza civile.

I docenti della Scuola primaria elaborano settimanalmente la programmazione delle attività curriculari e trasversali alle discipline per garantire l'unitarietà dell'insegnamento.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Per il raggiungimento degli obiettivi verranno messe in atto differenti metodologie che, partendo dai bisogni degli alunni, suscitino la loro curiosità intellettuale e li coinvolgano attivamente. Sono previsti momenti di lezione frontale interattiva e momenti di lavoro di gruppo, basati sulla condivisione di esperienze e regole. Il lavoro di gruppo riveste un'importante funzione formativa, sia sul piano degli apprendimenti che su quello dello sviluppo relazionale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente. Essa assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **valutazione sommativa** finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

GLI

Presso il nostro Istituto, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, è costituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro è costituito come segue:

- Il Dirigente Scolastico;
- N. 02 docenti referenti per l'inclusione;
- Un rappresentante dei genitori;
- Un docente ARS e un docente di posto comune per ogni ordine di scuola;
- Un rappresentante dei servizi sociali designato dall'ente locale

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola;
- Monitoraggio attuazione Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES ed eventuale aggiornamento del documento;
- Confronto, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è presieduto dal dirigente scolastico o dal docente referente e sarà convocato almeno due volte per ogni anno scolastico; in caso di necessità potranno essere convocate riunioni straordinarie;

Per quanto concerne, la stesura del Piano di Inclusione, questo, è in fase di elaborazione e non appena sarà ultimato, verrà pubblicato sul sito istituzionale.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (integrata dalla circolare n.8 del 6 marzo 2013 e note successive) delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare in pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Sulla base del decreto attuativo n.62 del 13/4/2017, in merito alla certificazione delle competenze, per questo anno scolastico, in maniera meramente sperimentale, la Scuola, oltre a valutare le conoscenze e le abilità, valuterà anche le competenze dei vari alunni, proponendo a fine primo e secondo quadrimestre un'Unità di Apprendimento in tutte le classi. Nella stessa direzione si sono mossi anche i docenti che in seno al collegio docenti n. 1 del 05/09/2017, hanno deliberato le aree disciplinari su cui formarsi tra cui:

- 1) Didattica per competenze;
- 2) Digitalizzazione,
- 3) Inclusione;

Grazie alla rete costruita , la Scuola vanta un egregio rapporto con tutto il territorio, Enti Locali, ASL , CTS, AID. Inoltre, l'istituto, annualmente redige un P.A.I. (Piano Annuale Inclusione) di tutto rispetto nel quale sono inseriti sia le proposte effettuate sia quelle da effettuare durante l'anno in materia di inclusione. Da sottolineare la fattiva collaborazione con L'AID provinciale che propone sempre corsi per la formazione dei docenti che hanno come focus sempre quello di rendere l'attività scolastica più inclusiva possibile tramite la conoscenza neurobiologica dello sviluppo del bambino e le relative strategie e metodologie da proporre.

A tal proposito, va menzionata che la maggior parte dei docenti della scuola nel precedente anno scolastico ha partecipato, conseguendo il relativo attestato, ad un progetto di formazione, in modalità E-Learning denominato "Scuola amica della dislessia".

In questo anno scolastico, inoltre, la Scuola si è impegnata nella somministrazione al personale docente, ai genitori e agli alunni del questionario INDEX; dal quale ulteriormente emergeranno i punti di forza e di debolezza in materia d'inclusione, sui quali la Scuola potrà intervenire per proporre sempre un'offerta formativa più consona alle necessità reali. In linea con il decreto attuativo n.66 del 13/4/2017, la scuola apre sempre più le sue porte all'esterno, proponendo nel suo Gruppo di Lavoro Inclusione, non solo un rappresentante dell'ASL Provinciale, ma anche includendo in Esso alcuni genitori; sempre per accogliere tutte le proposte ed eventualmente dirigere e correggere i propri interventi.

E' stato, inoltre, sottolineato che lo strumento privilegiato di intervento è costituito da un **percorso individualizzato e personalizzato**. In ogni classe, infatti, possono esserci alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità certificata, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1. **BES dei Disabili certificati (Legge 104/92);**
2. **BES dei DSA (legge 170/10) tra cui anche deficit cognitivi del linguaggio verbale e non verbale, della motricità, del comportamento, dell'attenzione (ADHD);**

3. BES da attribuire a fattori collegati al contesto socio-ambientale (deprivazione linguistica culturale legata all'appartenenza a gruppi e famiglie marginali o in situazione di difficoltà economica, mancata conoscenza della lingua italiana come per gli alunni stranieri ecc...).

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

La nostra scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Il diritto all'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile si attua secondo le direttive dettate dalla legge quadro n° 104 del 05/02/92 e il nostro istituto, offrendo a tale alunno ogni possibile opportunità formativa, si propone l'obiettivo di fargli conseguire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per favorire l'integrazione l'istituto si avvale dei docenti di sostegno specializzati, fermo restando che la disabilità è un problema di ciascun docente e responsabilità di tutta la scuola.

Di primaria importanza sarà il rapporto di collaborazione con la famiglia per un pieno sviluppo della maturazione personale dell'allievo.

Per ciascun alunno il consiglio di intersezione, di interclasse, di classe elabora un piano educativo personalizzato (PEI) in cui si cercherà di mantenere, nei limiti del possibile, le aree di insegnamento e apprendimento identiche a quelle del gruppo classe.

I gruppi di lavoro (GLH, GLHI e GLHO), costituiti dai docenti di sostegno, docente incaricato di F.S. dai genitori degli alunni diversamente abili e dai rappresentanti dell'équipe socio- psico - pedagogica, si riuniscono periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione/apprendimento.

Al fine di garantire un efficace processo di apprendimento il c.d.c elabora il **Piano Didattico Personalizzato (PDP) per i ragazzi BES e una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) per i ragazzi disabili.**

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona, la nostra scuola garantisce l'istruzione domiciliare (come previsto dalla normativa vigente in merito).

Obiettivi fondamentale sono

- Limitare il disagio e l'isolamento dovuto allo stato di salute;
- Agevolare il processo di apprendimento;

Gli interventi dovranno curare da una parte la creazione di un clima familiare , sereno e dall'altra devono creare un ambiente di apprendimento.

ACCOGLIENZA

Affrontare un ambiente nuovo può provocare ansia, paura, disorientamento; per questo motivo bisogna predisporre occasioni di conoscenza dei luoghi, delle strutture e delle persone al fine di assicurare bambini e ragazzi ed evitare che la tensione possa costituire un elemento negativo per l'inserimento nella nuova scuola.

Al fine di prevenire le maggiori difficoltà dovute al disagio emotivo di fronte a ciò che non è noto, è utile che i futuri alunni:

- conoscano in anticipo i luoghi nei quali dovranno vivere ed operare;
- sappiano quali richieste saranno loro rivolte;
- conoscano le regole alle quali dovranno attenersi, le abitudini alle quali dovranno uniformarsi e così via.

Le attività curricolari ed extracurricolari predisposte dovranno permettere alla scuola, inoltre, di raccogliere le informazioni necessarie per realizzare l'inserimento ottimale; da parte dell'istituzione educativa, infatti, è necessario, inderogabile, conoscere le caratteristiche, le necessità, le potenzialità, i problemi e le difficoltà di ogni alunno che frequenterà la scuola.

Questo è ancora maggiormente necessario nei confronti degli alunni diversamente abili. Nel realizzare le attività di accoglienza è però anche molto importante tenere presenti la curiosità e l'interesse per le novità che ogni ragazzo prova e che possono costituire una potente energia da sfruttare al meglio da parte della scuola.

OBIETTIVI

Le attività di accoglienza attuate nel nostro Istituto sono intese a favorire negli alunni:

- la conoscenza della nuova realtà scolastica (spazi, operatori, compagni, organizzazione);
- la capacità di gestione delle novità e dei cambiamenti;
- la formazione ed accettazione delle regole discusse e convenute;
- la socializzazione.

CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Realizzare la continuità educativa è prescritto dai programmi della scuola dell'obbligo ai fini di garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione anche negli ordini superiori di istruzione e formazione. Continuità del processo educativo non significa, né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il

percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni.

Significa, infatti, da un lato:

- conciliare tra di loro i segmenti del sistema scolastico con tutti i rispettivi risvolti ordinamentali, di programma (contenuti disciplinari, standard minimi, criteri di valutazione, ecc.) pedagogici e didattici (insegnamento individualizzato, livelli di approfondimento, autonomia organizzativa e didattica, ecc)

dall'altro:

- considerare l'individualità/singularità dell'alunno come soggetto destinato di diritto all'educazione e formazione cui non devono essere opposti ostacoli per raggiungere i massimi livelli riscontrabili potenzialmente con la frammentarietà del sapere e la pluralità del contesto socio/educativo in cui è inserito.

L'Istituto, dunque, propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità

Per la continuità orizzontale:

- attività di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio

Finalità dei progetti e delle attività di continuità:

- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"

CONTINUITA' TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Per facilitare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria si propongono:

- visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alle scuole primarie, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività;

- organizzazione di attività comuni tra le classi prime della primaria ed i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia (attività di laboratorio, sviluppo di unità didattiche a due livelli);
- condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche;
- incontri tra i docenti per:
 - la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
 - il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
 - la comunicazione di informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati;
 - il confronto in base a tutti i dati in possesso per conoscere e rispettare "l'unicità" di ciascun bambino;
 - la ricerca di possibili connessioni tra i rispettivi impianti metodologici e didattici: tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola primaria;
- scambi di idee e confronti tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro del Collegio su tematiche trasversali.

CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per facilitare il passaggio dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si propongono:

- visite degli alunni delle classi quinte della primaria alle scuole secondarie, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività;
- iniziative in comune, per piccoli gruppi (viaggi classi quinte della primaria e classi prime di scuola secondaria);
- confronto delle prove di verifica finale nella scuola primaria e di ingresso nella scuola secondaria (per l'area linguistica, l'area matematico-scientifica e l'area antropologica);
- incontri tra i docenti per
 - il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
 - la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati;
 - la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici;
 - la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione, verifica e valutazione;
- scambi di idee e confronti tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro del Collegio su tematiche trasversali.

ORIENTAMENTO

È un "processo longitudinale" che ha come fine l'autorientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno come strategia sistemica e graduale che consenta di costruire le risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo.

Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, la lettura attenta delle proprie capacità e dei propri modi di apprendere, studiare e comunicare, praticata con continuità nel curriculum, dovrebbe dare all'adolescente, che entra nella scuola secondaria di II grado, quella capacità di non disperdersi e di riuscire ad applicare ad un nuovo contesto le categorie interpretative che lo hanno guidato nell'attività scolastica precedente.

OBIETTIVI

da perseguire nell'arco del triennio:

- favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e significato quotidianamente;
- fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, una corretta lettura della cultura del lavoro;
- attrezzare al confronto con la problematicità;
- educare alla gestione personalizzata dell'informazione;
- favorire l'assunzione responsabile della gestione della dinamica delle scelte e delle decisioni nel contesto del proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento, (dicembre - febbraio), per gli alunni delle terze classi saranno così programmate:

- confronto e discussione in classe
- incontri collegiali ed individuali con le famiglie degli allievi;
- incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili
- incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o di progetti ad esso relativi.

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Per migliorare l'apprendimento e per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti, non bisogna solo migliorare l'organizzazione delle strutture o il funzionamento dei singoli istituti, ma è necessario soprattutto assicurare qualità all'azione educativa e didattica degli insegnanti dentro la classe. Sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

Il contratto di lavoro del personale della scuola (al capo VI art. 63) afferma che la formazione "costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane", prevede inoltre che "la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità" (art. 64).

In una società che considera come vera ricchezza dell'individuo le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare una realtà che cambia continuamente e che chiederà ai nostri allievi di oggi, cittadini e lavoratori di domani, di modificarsi più volte nel corso della loro vita professionale e lavorativa, la formazione in servizio dei docenti si è resa ancora più necessaria.

A tal proposito le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 ritengono "la formazione in servizio dei docenti, un diritto irrinunciabile per ciascuno e le attribuiscono un carattere "obbligatorio, permanente e strutturale". Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento...sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione..." (art. 1 comma 124). La successiva C.M. n. 35 del 7 gennaio 2016, fornendo indicazioni e orientamenti per la formazione del personale ha individuato i "temi strategici" delle attività formative nelle seguenti aree:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alla competenze matematiche;
- Valutazione

Linee generali

Valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico, significa favorire la comunicazione tra docenti con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi attinenti la qualità delle risorse umane e tiene conto dei riferimenti nella nota MIUR AOODPIT, prot. n. 2915 del 15 settembre 2016, contenente le Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico, sia nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 disponibile sul portale web del Ministero dell'Istruzione. In coerenza con quanto previsto dal sopra richiamato Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 la scuola riconosce:

1. Il valore e la qualità di tutti i momenti formativi documentati e documentabili

Contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, quali:

- La formazione in presenza e a distanza;
- La sperimentazione didattica documentata e la ricerca/azione;
- Il lavoro in rete;
- L'approfondimento personale e collegiale;
- La partecipazione ad associazioni e/o gruppi professionali;
- La partecipazione ad associazioni disciplinari;

Valorizzando la documentazione delle esperienze, le diverse forme di restituzione / rendicontazione, la ricaduta di tali esperienze sull'intera comunità scolastica.

2. Le Unità Formative scaturite dalla partecipazione a iniziative promosse dalla scuola medesima, dalle già costituite o costituenti Reti di scuole, dalle Reti di ambito, dagli "snodi" formativi, dall'Amministrazione scolastica, dalle attività liberamente scelte dai docenti purché coerenti con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3. La partecipazione a piani che comportano "itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti scuole", quali:

- Coinvolgimento in progetti di rete;
- Particolare responsabilità in progetti di formazione;
- Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);
- Animatori digitali e team dell'innovazione;
- Coordinatori per l'inclusione.

Articolazione del Piano

Il piano si articola nelle sezioni di seguito elencate:

1. INIZIATIVE PROGRAMMATE DALLA SCUOLA:

1.1 Corso di formazione sul ruolo dei docenti nelle azioni del Piano "Scuola digitale".

Destinatari: Tutti i docenti

Periodo: Intero anno scolastico 2017/2018

Gestione didattica del corso: Animatore digitale, Coordinatore interno

2.1 Corso di formazione sul registro elettronico

Destinatari: Tutti i docenti

Periodo: Intero anno scolastico 2017/2018

Gestione didattica del corso: Coordinatore interno

3.1 Corso di formazione sul "Cyberbullismo"

Destinatari: Tutti i docenti

Periodo: Intero anno scolastico 2017/2018

Gestione didattica del corso: Esperto esterno

2. INIZIATIVE PROGRAMMATE NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE NAZIONALI:

2.1. Formazione sul PNSD presso lo snodo formativo di Crotone;

Destinatari: team per l'innovazione digitale; 10 docenti;

Periodo: A.S. 2017/18;

Gestione didattica del corso: Esperti selezionati dalla Scuola-polo.

3. INIZIATIVE PROGRAMMATE DALLA RETE DI AMBITO E DALLA RETE TERRITORIALE COSTITUITA CON GLI II. CC. DELL'AMBITO 7

Destinatari: Tutti i docenti;

Periodo: A.S. 2017/18;

Gestione didattica del corso: Esperti selezionati dalla Scuola-polo.

4. DIDATTICA PER COMPETENZE.

Destinatari: Tutti i docenti;

Periodo: A.S. 2017/18;

Gestione didattica del corso: Esperti selezionati dalla Scuola-polo.

5. INIZIATIVE PROGRAMMATE RELATIVE ALL'INCLUSIONE

Destinatari: Docenti incaricati di F.S, Docenti membri del GLI;

Periodo: A.S. 2017/18;

Gestione didattica del corso: Esperti selezionati del CTS.

UNITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE DALL'ISTITUTO

a) UNITÀ FORMATIVA n. 1: IL RUOLO DEI DOCENTI NELLE AZIONI DEL PNSD

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019:

- Missione e visione del PNSD; Cultura digitale e cultura dell'innovazione; Integrazione PNSD;
- PTOF; Ambienti per la didattica digitale; Valorizzazione delle pratiche innovative;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Aree di riferimento del PTOF:

- Area Azioni coerenti con il PNSD.

Modalità di svolgimento:

- Laboratori formativi con l'animatore digitale

Documentazione delle attività:

- Questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- Condivisione delle attività sul sito della scuola;
- Questionari di restituzione.

Risultati attesi:

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento

b) UNITÀ FORMATIVA n. 2: FORMAZIONE SUL REGISTRO ELETTRONICO

Aree di riferimento del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019:

- Cultura digitale e cultura dell'innovazione;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica collaborativa.

Aree di riferimento del PTOF:

- Formazione dei docenti sugli aspetti innovativi e tecnologici

Modalità di svolgimento:

- Laboratori e/o aule in cui sono installate le LIM.

Documentazione delle attività:

- Questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze tecnologiche
- Attività in presenza

Risultati attesi:

- Rafforzare la formazione all'innovazione tecnologica
- Utilizzare il registro elettronico senza ritardi per la normale attività didattica.

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, o da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Associazioni, etc.), idonee ad un

arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Nel corso del triennio il presente Piano (pubblicato come allegato e parte integrante del PTOF 2016-2019) potrà essere integrato, modificato, rivisto in relazione sia alle iniziative non programmate dalla scuola che dovessero intervenire successivamente alla sua pubblicazione sia agli ulteriori bisogni formativi che dovessero essere rilevati nella comunità scolastica di riferimento

Di seguito vengono sintetizzati i progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta, che tutte le scuole dell'Istituto e mirano ad arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico. In dettaglio:

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto "Accoglienza";
- Progetto "Biblioteca";
- Progetto "Viaggiamo con le stagioni"
- Progetto Accoglienza e Inserimento;
- Progetto "Crescere insieme con SOR...RISO";
- Progetto "LETTERAL...MENTE";
- Progetto "LET'S PLAY WITH ENGLISH";
- Progetto "Quattro passi per il mio primo Inglese";
- Progetto "Io Cittadino";
- Progetto "Hello Teacher";
- Progetto Biblioteca "Il Topo con gli occhiali";
- Progetto prelettura/prescrittura/precalcolo: "Primi voli";
- Progetto: "Io cittadino nel mio paese";

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- Progetto di formazione linguistica D.M. n. 821 dell'11 ottobre 2013 (ex 440) art. 3 comma 1 lettera c) per la formazione di docenti per l'insegnamento della lingua inglese, come previsto dall'art. 10 comma 5 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;
- Progetto "Teatro in lingua Inglese";
- Progetto "Una regione in movimento" per gli alunni di scuola primaria di cui referente è l'ins. SACCO Corrado;
- Progetto SPORT di Classe rivolto alla Scuola primaria ed alla Secondaria di primo grado;
- Corsi di formazione per il conseguimento della patente europea (ECDL) rilasciata da AICA;

- Corsi di danza rivolti agli alunni realizzati dall'associazione "ISLA ACCADEMY" con realizzazione di un "Musica"l finale;
- Progetto "Una scuola sicura" per la scuola primaria;
- Progetto PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio" rivolto al Plesso di scuola primaria di Via Libertà, al Plesso di Scuola Secondaria di primo grado ed ai plessi periferici;
- Progetto : "I Giochi d'autunno";
- Progetto "POTENZIAMOCI";
- Progetto di "Recupero e potenziamento";
- Progetto di informatica "Il mio amico PC";
- Progetto di Educazione stradale "Informati e sicuri";
- Progetto di lingua Inglese L2;
- Progetto di Alimentazione corretta;

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto "Giochi Sportivi Studenteschi" rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- Concorso "Libriamoci" per la scuola secondaria di I°;
- Progetto " Il Mondo che voorei";
- Progetto "AD MAIORA"

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "ACCOGLIENZA"

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'offerta formativa e sviluppo delle risorse umane.
Traguardo di risultato (event.)	Conoscere in nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito d'amicizia
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare e stimolare la stima di sé e l'identità; • Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e sviluppare la socialità
Situazione su cui interviene	Attraverso questo progetto si vuole facilitare l'ingresso a scuola di tutti i bambini, in particolare degli anticipatori e quindi coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività.
Attività previste	• Attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali a disposizione • Le scoperte delle regole di vita quotidiana; • Giochi liberi e organizzati
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà dal 14/09 al 02/10 2017.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • cuscini colorati; • tappeti ecc. • peluches
Indicatori utilizzati	• Intergaire con i compagni e con gli adulti • Manipolare, smontare e montare • Controllare l'affettività e l'emotività
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO "BIBLIOTECA" RELATIVO ALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

Denominazione progetto	BIBLIOTECA
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti, della comunicazione nella madrelingua e della consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardo di risultato (event.)	• Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana , arricchendo il proprio lessico • Sviluppare l'attività di dialogo; • Sviluppare momenti di discussione guidate e/o grafico - manipolativa
Obiettivo di processo (event.)	• Esprimere giudizi sulla storia ascoltata; • Rispondere a semplici domande; • Avere rispetto e cura dei propri libri
Altre priorità (eventuale)	• Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della lettura • Potenziare il dialogo e la narrazione; . • Favorire momenti di discussione guidata
Situazione su cui interviene	Le letture, in particolar modo le fiabe, mostrano ai bambini la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai bambini sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati.
Attività previste	• lettura di fiabe, racconti, storie, ecc. • Illustrazione della fiaba ascoltata; • Manipolazione e scoperta dei libri.
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà due volte a settimana, nel periodo Febbraio - Aprile. Ogni bambino parteciperà al laboratorio una volta a settimana e nei giorni previsti

	l'attività prevederà due gruppi composti da circa 15 bambini ciascuno. La durata è di circa un'ora per ogni gruppo.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • Aula didattica
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "VIAGGIAMO CON LE STAGIONI"

Denominazione progetto	VIAGGIAMO CON LE STAGIONI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e della consapevolezza ed espressività culturale. Scoprire e conoscere le stagioni, le caratteristiche ambientali e climatiche che le caratterizzano
Traguardo di risultato (event.)	Comprendere gli aspetti mutevoli della natura attraverso l'ascolto e la rielaborazione di vari testi (racconti, filastrocche, testi poetici);
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere la ciclicità delle stagioni e il concetto di ritmo applicato alla natura
Altre priorità (eventuale)	• Rappresentare graficamente le stagioni e i loro elementi • Sperimentare la condivisione e la collaborazione • Esercitare la motricità fine
Situazione su cui interviene	La natura è uno spettacolo magico, imperdibile, insostituibile per gli adulti ed in special modo per i bambini che hanno il diritto di conoscere il ciclo stagionale e di provare l'emozione di scoperte semplici

	e mai banali, sia per conoscere ciò che si può fare a contatto con la natura sia per distinguere le stagioni e saperle associare al proprio vissuto. Il progetto "La danza delle quattro stagioni vuole essere un percorso attraverso il quale i bambini prendono coscienza delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche e dei mutamenti nei modi di vivere dell'uomo in base alle caratteristiche stagionali. Noi docenti della scuola dell'infanzia intendiamo favorire la capacità, da parte dei bambini, di ascoltare e raccogliere i molteplici "messaggi" donati da ogni stagione.
Attività previste	• Realizzazione di cartelloni, • Lettura e racconto di fiabe, filastrocche e poesie relativamente alla tematica proposta ; • Illustrazione;
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà due volte a settimana, nel periodo Febbraio - Aprile. Ogni bambino parteciperà al laboratorio una volta a settimana e nei giorni previsti l'attività prevederà due gruppi composti da circa 15 bambini ciascuno. La durata è di circa un'ora per ogni gruppo.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • Aula didattica.
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO "ACCOGLIENZA E INSERIMENTO" SCUOLA
DELL'INFANZIA

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA E INSERIMENTO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'offerta formativa e sviluppo delle risorse umane.
Traguardo di risultato (event.)	Conoscere in nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito d'amicizia
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare e stimolare la stima di sé e l'identità; • Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e sviluppare la socialità
Situazione su cui interviene	Attraverso questo progetto si vuole facilitare l'ingresso a scuola di tutti i bambini, in particolare degli anticipatori e quindi coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività.
Attività previste	• Attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali a disposizione • Le scoperte delle regole di vita quotidiana; • Giochi liberi e organizzati
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà dal 14/09 al 02/10 2017.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • cuscini colorati; • tappeti ecc. • peluches
Indicatori utilizzati	• Intergaire con i compagni e con gli adulti • Manipolare, smontare e montare • Controllare l'affettività e l'emotività
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "CRESCERE INSIEME CON
UN SORR...RISO"

Denominazione progetto	CRESCERE INSIEME CON UN SORR...RISO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato (event.)	Valorizzare l'educazione alimentare al fine di migliorare le abitudini alimentari dei bambini
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere l'autonomia per sviluppare la socialità
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare e stimolare la stima di sé e l'identità; • Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e sviluppare la socialità
Situazione su cui interviene	Attraverso questo progetto si vuole Valorizzare l'educazione alimentare al fine di migliorare le abitudini alimentari dei bambini
Attività previste	• Attività di socializzazione di gruppo al fine di condividere abitudini alimentari corrette
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà dal 14/09 al 02/10 2017.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • cuscini colorati; • tappeti ecc. • peluches
Indicatori utilizzati	• Intergaire con i compagni e con gli adulti
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "LETTERAL...MENTE"

Denominazione progetto	LETTERAL...MENTE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti, della comunicazione nella madrelingua e della consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardo di risultato (event.)	• Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana , arricchendo il proprio lessico • Sviluppare l'attività di dialogo; • Sviluppare momenti di discussione guidate e/o grafico - manipolativa
Obiettivo di processo (event.)	• Esprimere giudizi sulla storia ascoltata; • Rispondere a semplici domande; • Avere rispetto e cura dei propri libri
Altre priorità (eventuale)	• Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della lettura • Potenziare il dialogo e la narrazione; . • Favorire momenti di discussione guidata
Situazione su cui interviene	Le letture, in particolar modo le fiabe, mostrano ai bambini la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai bambini sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati.
Attività previste	• lettura di fiabe, racconti, storie, ecc. • Illustrazione della fiaba ascoltata; • Manipolazione e scoperta dei libri.
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà due volte a settimana, nel periodo Febbraio - Aprile. Ogni bambino parteciperà al laboratorio una volta a settimana e nei giorni previsti l'attività prevederà due gruppi composti da circa 15 bambini ciascuno. La durata è di circa un'ora per ogni

	gruppo.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • Aula didattica
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "IO CITTADINO NEL MIO PAESE"

Denominazione progetto	IO CITTADINO NEL MIO PAESE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato (event.)	L'utilizzo di una metodologia di promozione dell'interculturalità
Obiettivo di processo (event.)	La creazione di un ponte intergenerazionale tra i giovani ed i propri educatori di riferimento: genitori ed insegnanti
Altre priorità (eventuale)	La capacità di saldare l'interculturalità alla responsabilità di eroi del nostro tempo, che hanno dato la vita e danno ogni giorno la vita per il diritto alla legalità
Situazione su cui interviene	Attraverso questo progetto si vuole valorizzare l'educazione interculturale al fine di conoscere abitudini, usi, costumi e tradizioni nei vari popoli.
Attività previste	• realizzazione di cartelloni: • ricerche su LIM
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	L'attività di monitoraggio sarà trasversale, condotta per verificare in itinere l'andamento del progetto (punti di forza e di debolezza) ed, eventualmente, apportare correttivi in corso d'opera. La valutazione finale sarà condotta al termine, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "LET'S PLAY WITH ENGLISH"

Denominazione progetto	LET'S PLAY WITH ENGLISH
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere Il progetto mira ad <i>accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.</i>
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare la competenza comunicativa
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
Altre priorità (eventuale)	• Approccio comunicativo • Ascolto di materiale autentico
Situazione su cui interviene	L'intervento progettuale è stato proposto ed ideato per gli alunni della scuola primaria e di secondaria di primo grado impegnati nelle rilevazioni INVALSI per l'anno scolastico in corso. Il progetto mira ad implementare la formazione degli studenti in un'ottica di utilizzo di misurazioni standardizzate esterne degli apprendimenti come strumento informativo.
Attività previste	• Tecniche guidate di ascolto per facilitare la comprensione di CD o di conversazione con l'insegnante e i compagni. • Uso di testi scritti di vario tipo • Lavoro di coppia, di gruppo e individuale
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie necessarie per l'intervento progettuale saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	• Docenti interni all'istituzione scolastica; • Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune;

		• Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Stati di avanzamento		Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere Il progetto mira ad accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.
Valori / situazione attesi		Sviluppare la competenza comunicativa

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "QUATTRO PASSI PER IL MIO PRIMO INGLESE"

Denominazione progetto	QUATTRO PASSI PER IL MIO PRIMO INGLESE"
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere Il progetto mira ad <i>accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.</i>
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare la competenza comunicativa
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
Altre priorità (eventuale)	• Approccio comunicativo • Ascolto di materiale autentico
Situazione su cui interviene	L'intervento progettuale è stato proposto ed ideato per gli alunni della scuola primaria e di secondaria di primo grado impegnati nelle rilevazioni INVALSI per l'anno scolastico in corso. Il progetto mira ad implementare la formazione degli studenti in un'ottica di utilizzo di misurazioni standardizzate esterne degli apprendimenti come strumento informativo.
Attività previste	• Tecniche guidate di ascolto per facilitare la comprensione di CD o di conversazione con l'insegnante e i compagni. • Uso di testi scritti di vario tipo • Lavoro di coppia, di gruppo e individuale
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie necessarie per l'intervento progettuale saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	• Docenti interni all'istituzione scolastica; • Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune;

		• Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Stati di avanzamento		Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere Il progetto mira ad accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.
Valori / situazione attesi		Sviluppare la competenza comunicativa

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "IO CITTADINO"

Denominazione progetto	IO CITTADINO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato (event.)	L'utilizzo di una metodologia di promozione dell'interculturalità
Obiettivo di processo (event.)	La creazione di un ponte intergenerazionale tra i giovani ed i propri educatori di riferimento: genitori ed insegnanti
Altre priorità (eventuale)	La capacità di saldare l'interculturalità alla responsabilità di eroi del nostro tempo, che hanno dato la vita e danno ogni giorno la vita per il diritto alla legalità
Situazione su cui interviene	Attraverso questo progetto si vuole valorizzare l'educazione interculturale al fine di conoscere abitudini, usi, costumi e tradizioni nei vari popoli.
Attività previste	• realizzazione di cartelloni: • ricerche su LIM
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	L'attività di monitoraggio sarà trasversale, condotta per verificare in itinere l'andamento del progetto (punti di forza e di debolezza) ed, eventualmente, apportare correttivi in corso d'opera. La valutazione finale sarà condotta al termine, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "HELLO TEACHER"

Denominazione progetto	HELLO TEACHER
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere Il progetto mira ad <i>accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.</i>
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare la competenza comunicativa
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
Altre priorità (eventuale)	• Approccio comunicativo • Ascolto di materiale autentico
Situazione su cui interviene	L'intervento progettuale è stato proposto ed ideato per gli alunni della scuola primaria e di secondaria di primo grado impegnati nelle rilevazioni INVALSI per l'anno scolastico in corso. Il progetto mira ad implementare la formazione degli studenti in un'ottica di utilizzo di misurazioni standardizzate esterne degli apprendimenti come strumento informativo.
Attività previste	• Tecniche guidate di ascolto per facilitare la comprensione di CD o di conversazione con l'insegnante e compagni. • Uso di testi scritti di vario tipo • Lavoro di coppia, di gruppo e individuale
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie necessarie per l'intervento progettuale saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	• Docenti interni all'istituzione scolastica; • Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze

	in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere <i>Il progetto mira ad accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.</i>
Valori / situazione attesi	Sviluppare la competenza comunicativa

SCHEDA DI PROGETTO "IL TOPO CON GLI OCCHIALI " RELATIVO ALLA
SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione progetto	IL TOPO CON GLI OCCHIALI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti, della comunicazione nella madrelingua e della consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardo di risultato (event.)	• Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana , arricchendo il proprio lessico • Sviluppare l'attività di dialogo; • Sviluppare momenti di discussione guidate e/o grafico - manipolativa
Obiettivo di processo (event.)	• Esprimere giudizi sulla storia ascoltata; • Rispondere a semplici domande; • Avere rispetto e cura dei propri libri
Altre priorità (eventuale)	• Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della lettura • Potenziare il dialogo e la narrazione; . • Favorire momenti di discussione guidata
Situazione su cui interviene	Le letture, in particolar modo le fiabe, mostrano ai bambini la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai bambini sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati.
Attività previste	• lettura di fiabe, racconti, storie, ecc. • Illustrazione della fiaba ascoltata; • Manipolazione e scoperta dei libri.
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà due volte a settimana, nel periodo Febbraio - Aprile. Ogni bambino parteciperà al laboratorio una volta a settimana e nei giorni previsti l'attività prevederà due gruppi composti da circa 15 bambini ciascuno. La durata è di circa un'ora per ogni

	gruppo.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • Aula didattica
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO "PRIMI VOLI " RELATIVO ALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

Denominazione progetto	PRIMI VOLI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti, della comunicazione nella madrelingua e della consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardo di risultato (event.)	• Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
Obiettivo di processo (event.)	• Far acquisire semplici attività di pre-lettura; • Far acquisire semplici attività di pre-scrittura; • Far acquisire semplici attività di pre-calcolo;
Altre priorità (eventuale)	• Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della pre- lettura • Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della pre- scrittura • Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti del pre-calcolo
Situazione su cui interviene	Le letture, in particolar modo le fiabe, mostrano ai bambini la realtà nella sua semplicità ma anche nella sua crudezza; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita e, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai bambini sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati.
Attività previste	• lettura di fiabe, racconti, storie, ecc. • semplici esercizi di pre-scrittura; • semplici esercizi di pre - calcolo.
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Il laboratorio si svolgerà due volte a settimana, nel periodo Febbraio - Aprile. Ogni bambino parteciperà al laboratorio una volta a settimana e nei giorni previsti l'attività prevederà due gruppi composti da circa 15 bambini ciascuno. La durata è di circa un'ora per ogni

	gruppo.
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico; • Biblioteca; • Aula didattica
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA DI FORMAZIONE LINGUISTICA

Denominazione progetto	Progetto di formazione linguistica per la formazione di docenti per l'insegnamento della lingua inglese, come previsto dall'art. 10 comma 5 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'offerta formativa e sviluppo delle risorse umane. La priorità dell'intervento progettuale sarà quello di far conseguire al maggior numero possibile di docenti la competenza linguistica B1 così come richiesto dal QCER.
Situazione su cui interviene	Saranno destinatari del percorso formativo i docenti di scuola primaria privi dei requisiti di competenza linguistica richiesti per l'assolvimento del compito previsto della normativa vigente. Prioritariamente saranno destinati quali destinatari dei corsi i docenti di scuola primaria con contratto a T.I. in possesso di competenza linguistica di ingresso pari o superiore al livello A2 del QCER. In subordine saranno individuati i docenti con contratto a T.I. in possesso di competenza linguistica di ingresso inferiore ad A2.
Attività previste	• Corso di lingua di 100 ore per i livelli da A0 ad A1 • Corso di lingua di 100 ore per i livelli da A1 ad A2 • Corso di lingua di 140 ore per il livello da A2 a B1 • Corso di Metodologia
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	L'intervento prevede il coinvolgimento di 27/30 docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. Gli interventi formativi seguiranno la seguente calendarizzazione settimanale: Martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Linguistico; • laboratorio Informatico; • Aula didattica.
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre

	diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° "LIBRIAMOCI"

Denominazione progetto	LIBRIAMOCI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti, della comunicazione nella madrelingua e della consapevolezza ed espressione culturale. Con le attività del progetto LIBRIAMOCI si intende motivare gli alunni alla lettura, alla scrittura creativa, alla elaborazione grafica, all'espressività e favorire lo scambio di esperienze.
Altre Priorità	La promozione della scrittura, della lettura e delle arti figurative tra gli studenti attraverso la valorizzazione del lavoro didattico svolto a scuola insieme ai docenti.
Situazione su cui interviene	Un progetto di stimolo alla lettura attraverso la formula del concorso. Coniugare lettura e immagini, parole scritte e parole rappresentate figurativamente, codice linguistico e codice iconico è la sfida che viene lanciata per far emergere la creatività e le competenze che ogni singolo allievo possiede, a volte anche senza esserne consapevole.
Attività previste	• Letture di libri di narrativa, • Produzione di testi scritti; • Produzione di disegni inerenti la tematica dell'intervento
Risorse finanziarie necessarie	Non vi sono costi da sostenere per la partecipazione al concorso
Risorse umane (ore) / area	L'intervento prevede il coinvolgimento di intere classi o gruppi di alunni
Altre risorse necessarie	• Biblioteca; • laboratorio Informatico; • Aula didattica.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA " UNA REGIONE IN MOVIMENTO"

Denominazione progetto	UNA REGIONE IN MOVIMENTO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche. La promozione e valorizzazione delle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole di ogni ordine e grado
Traguardo di risultato (event.)	Contribuire ad innalzare gli standard di apprendimento degli alunni;
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare la quantità e la qualità di movimento dai 5 agli 11 anni come prerequisito per affrontare le attività sportive nella scuola secondaria;
Altre priorità (eventuale)	• rendere facili le scelte salutari; • rendere attivo fin dalla scuola dell'infanzia lo stile di vita da conservare per tutta la vita con futuri vantaggi in termini di benessere e di economia.
Situazione su cui interviene	Attraverso il progetto "Una Regione in Movimento", si pone in risalto la valorizzazione della pratica motoria fin dai primi anni di scuola. Il modello di attività motorie, comune in tutta la regione, si articola in una serie di proposte ed esperienze di movimento che consentono ad ogni bambino, dalla scuola dell'infanzia e fino all'ultimo anno di scuola primaria, di completare l'organizzazione neurologica, sviluppare capacità cognitive, motorie e socio-relazionali e, nel quadro di un armonico sviluppo della personalità, acquisire uno stato di benessere psico-fisico.
Attività previste	• Attività di Minibasket; • Attività di Minivolley;
Risorse finanziarie necessarie	I costi saranno irrilevanti e verranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto
Risorse umane (ore) / area	Si prevedono due incontri settimanali da due ore ciascuno, preferibilmente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.
Altre risorse necessarie	• Palestra
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre

	diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° " GIOCHI SPORTIVI
STUDENTESCHI"

Denominazione progetto	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche. La promozione e valorizzazione delle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole secondarie di primo grado
Traguardo di risultato (event.)	Contribuire ad innalzare gli standard di apprendimento degli alunni;
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.
Altre priorità (eventuale)	• Rendere facili le scelte salutari; • Promuovere il gioco a squadre;
Situazione su cui interviene	I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.
Attività previste	• Attività di calcio a 5; • Attività di Pallavolo;
Risorse finanziarie necessarie	Le Risorse finanziarie vengono comunicati annualmente dal M.I.U.R.
Risorse umane (ore) / area	I G.S.S. si articolano nelle seguenti fasi: • Fase di Istituto • Fase Provinciale • Fase Regionale
Altre risorse necessarie	• Palestra
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti:

	• iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA " ECDL"

Denominazione progetto	ECDL
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e della competenza digitale. Far conseguire al maggior numero di alunni della Scuola Secondaria di primo grado la patente Europea del Computer (ECDL)
Traguardo di risultato (event.)	Far conoscere i software più comunemente utilizzati in settori lavorativi, certificando le competenze acquisite.
Obiettivo di processo (event.)	Rendere consapevoli delle facilitazioni operative che l'uso della strumentazione informatica può offrire anche nella vita quotidiana.
Altre priorità (eventuale)	Conseguimento della certificazione Ecdl su uno o più moduli per almeno il 50% degli studenti destinatari del progetto.
Situazione su cui interviene	ECDL è una certificazione di base sull'uso del computer e sui principali applicativi di office automation, riconosciuta a livello europeo e richiesta sia durante gli studi universitari sia in ambito lavorativo. Inoltre, essa è riconosciuta come credito scolastico.
Attività previste	• Modulo 1: Concetti di base dell'ICT -Uso del computer e gestione dei file; • Modulo 2: Concetti di base dell'ICT - navigazione e comunicazione in rete; • Modulo 3: Elaborazione testi; • Modulo 4: Fogli elettronici
Risorse finanziarie necessarie	L'Istituto garantisce la gratuità del corso per tutti gli alunni frequentanti ed alle famiglie è solo richiesto un contributo di €140.00 per l'acquisto della Skill Card e superamento esami.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni alla scuola; Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere;

	• finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA " DANZA"

Denominazione progetto	DANZA
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e della consapevolezza ed espressione culturale. Favorire la crescita armonica del ragazzo nella sua globalità utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee e situazioni;
Traguardo di risultato (event.)	Padroneggiare i linguaggi alternativi (gesti-mimica-intesa di sguardi) al fine di impostare la disciplina necessaria alle danze;
Obiettivo di processo (event.)	Favorire la comunicazione tramite il linguaggio della musica e della danza;
Altre priorità (eventuale)	• riconoscere l'espressività e l'importanza del linguaggio della danza (del corpo); • riconoscere musiche tradizionali di diversi paesi del mondo; • apprendere i passi base delle danze di carattere; • creare semplici coreografie di gruppo.
Situazione su cui interviene	Il Progetto si propone di fare movimento in modo piacevole e graduale con l'acquisizione delle tecniche di base di alcuni balli tradizionali ed è finalizzato allo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi, nonché ad una interazione tra il linguaggio della mente e il linguaggio del corpo. Si prefigge, inoltre, di vivere la danza come strumento per superare i conflitti tipici dell'età e di far confluire le caratteristiche del singolo in un gruppo armonico attraverso linguaggi alternativi (gesti-mimica-movimento) al fine di impostare la disciplina necessaria alle danze.
Attività previste	Si proporranno attività che rendano i ragazzi consapevoli di collaborare alla realizzazione di un prodotto comune, impegnandoli in una serie di esperienze motorie ed emotivo-espressive stimolanti e divertenti. I ragazzi saranno invitati all'ascolto di brani musicali caratteristici di diversi paesi del mondo e all'espressione libera del corpo ispirata dai ritmi ascoltati. Successivamente si realizzeranno semplici coreografie con i passi tipici delle danze di carattere.

	Al termine del secondo quadrimestre si organizzerà un saggio quale prodotto finale delle attività di laboratorio di espressione corporea. Ci saranno momenti dedicati alle discussioni di gruppo per rielaborare le attività svolte e gli eventuali momenti di conflitto.
Risorse finanziarie necessarie	L'Istituto garantisce la gratuità del corso per tutti gli alunni frequentanti.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni alla scuola; Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Altre risorse necessarie	• Palestra
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA " PON FSE INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO"

Denominazione progetto	INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento.
Traguardo di risultato (event.)	Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto
Obiettivo di processo (event.)	Potenziamento delle capacità relazionali e delle abilità comunicative/empatiche per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse
Altre priorità (eventuale)	• Aiutare a formare una memoria collettiva facilmente accessibile delle attività svolte, anche per diffondere le best practices; • Favorire e ottimizzare l'accesso ai servizi e alle strutture didattiche dell'Istituto da parte di alunni e insegnanti (es.:biblioteca di Istituto, laboratori e apparecchiature per la didattica); • Favorire l'accesso ad informazioni di carattere generale a tutti gli studenti ed alle relative famiglie attraverso canali telematici;
Situazione su cui interviene	L'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili è, di fatto, un processo difficile, reso più complesso dalle criticità presenti nel tessuto sociale di riferimento (episodi di criminalità diffusa, frequenti atti vandalici nelle scuole, forte processo immigratorio). Ne consegue la necessità di intervenire con una progettualità più ampia, in grado non solo di offrire agli alunni esperienze formative di alto profilo, quanto anche di aiutare genitori e insegnanti ad acquisire una nuova consapevolezza dei processi di inclusione, superando tendenze molto diffuse quali quella di fermare il naturale percorso dell'alunno attraverso la pratica delle ripetenze.
Attività previste	Attuazione di un laboratorio informatico cablato rivolto ad allievi disabili per promuovere l'autonomia, facilitare l'apprendimento, la comunicazione e il gioco.
Risorse finanziarie	L'Istituto ha partecipato ad un progetto PON FESR ed

necessarie	è stato autorizzato all'espletamento dell'intervento progettuale
Risorse umane (ore) / area	Ditte esterne alla scuola selezionate mediante bando di gara
Altre risorse necessarie	• Laboratori Informatici; • Aule didattiche; • Plessi Periferici di S.Anna e Capo Rizzuto
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "TEATRO IN LINGUA INGLESE"

Denominazione progetto	TEATRO IN LINGUA INGLESE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere Il progetto mira ad <i>accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.</i>
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare la competenza comunicativa
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
Altre priorità (eventuale)	• Approccio comunicativo • Ascolto di materiale autentico
Situazione su cui interviene	L'intervento progettuale è stato proposto ed ideato per gli alunni della scuola primaria e di secondaria di primo grado impegnati nelle rilevazioni INVALSI per l'anno scolastico in corso. Il progetto mira ad implementare la formazione degli studenti in un'ottica di utilizzo di misurazioni standardizzate esterne degli apprendimenti come strumento informativo.
Attività previste	• Tecniche guidate di ascolto per facilitare la comprensione di CD o di conversazione con l'insegnante e compagni. • Uso di testi scritti di vario tipo • Lavoro di coppia, di gruppo e individuale
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie necessarie per l'intervento progettuale saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	• Docenti interni all'istituzione scolastica; • Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Altre risorse necessarie	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze

	in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici e della comunicazione nelle lingue straniere <i>Il progetto mira ad accrescere, perfezionare e certificare l'apprendimento della lingua Inglese.</i>

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "POTENZIAMOCI"

Denominazione progetto	POTENZIAMOCI
Priorità cui si riferisce	Promozione del successo formativo. Rimuovere le ragioni sistematiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire autonomia nella lettura e comprensione dei testi
Obiettivo di processo (event.)	Prevenire e recuperare l'insuccesso scolastico
Altre priorità (eventuale)	• Favorire gli alunni più svantaggiati fornendo loro sostegno adeguato nell'ambito linguistico e logico - matematico; • Leggere e comprendere varie tipologie di testo; • Mantenere costante l'attenzione durante l'attività didattica
Situazione su cui interviene	Le metodologie che utilizzeremo in questo percorso saranno varie: lavori in piccolo gruppo, utilizzo di materiale strutturato, utilizzo di risorse multimediali, utilizzo di materiale specifico.
Attività previste	• Lettura e comprensione di testi; • Risoluzione di problemi e consolidamento della moltiplicazione e divisione; • Consolidamento della letto-scrittura ;
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Altre risorse necessarie	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale:

	• Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso
Valori / situazione attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze in Italiano e Matematica.

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "IL MIO AMICO PC"

Denominazione progetto	IL MIO AMICO PC
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e della competenza digitale. Educazione degli alunni alla multimedialità e alla comunicazione
Traguardo di risultato (event.)	Far conoscere i software più comunemente utilizzati in settori lavorativi, certificando le competenze acquisite.
Obiettivo di processo (event.)	Rendere consapevoli delle facilitazioni operative che l'uso della strumentazione informatica può offrire anche nella vita quotidiana.
Altre priorità (eventuale)	• Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie; • Stimolare e rafforzare le capacità d'orientamento spaziale; • Ampliare esperienze percettivo-sensoriali; • Potenziare il coordinamento oculo-manuale attraverso l'uso del mouse;.
Situazione su cui interviene	Far acquisire manualità ed operatività agli alunni della scuola primaria coinvolgendoli in processo di insegnamento - apprendimento ludico-didattico.
Attività previste	• Essere in grado di gestire autonomamente le funzioni essenziali del computer (accensione e spegnimento, ecc.). • Conoscere le principali componenti di un computer (video, stampante, mouse, tastiera, ecc.) e individuarne la relativa funzione. • Scrivere brani utilizzando la videoscrittura.
Risorse finanziarie necessarie	L'Istituto garantisce la gratuità del corso per tutti gli alunni frequentanti ed alle famiglie è solo richiesto un contributo di €140.00 per l'acquisto della Skill Card e superamento esami.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni alla scuola; Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;

Altre risorse necessarie	• Laboratorio Informatico
Indicatori utilizzati	Per misurare il livello di apprendimento sono previsti attività di monitoraggio interno distribuiti su tre diversi momenti: • iniziale, • in itinere; • finale
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA DI " RECUPERO E
POTENZIAMENTO"

Denominazione progetto	RECUPERO E POTENZIAMENTO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica. Il nostro Istituto prevede, in questa prima fase, di individuare azioni mirate di rinforzo (anche in orario aggiuntivo), per colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione di base in particolare per gli alunni della quinta classe della scuola primaria ,per quelli della prima classe della scuola sec. di 1°grado.
Traguardo di risultato (event.)	Approfondimento di tematiche scolastiche e/o di attualità di particolare interesse per gli alunni e potenziamento delle competenze necessarie per accedere agli approfondimenti scelti;
Obiettivo di processo (event.)	Colmare le lacune presenti negli apprendimenti di base in Italiano e Matematica
Altre priorità (eventuale)	Lotta alla dispersione scolastica (obiettivo primario dell'agenda di Lisbona) mediante azioni e percorsi finalizzati per recuperare molti ragazzi al successo scolastico e formativo .
Situazione su cui interviene	L'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili è, di fatto, un processo difficile, reso più complesso dalle criticità presenti nel tessuto sociale di riferimento (episodi di criminalità diffusa, frequenti atti vandalici nelle scuole, forte processo immigratorio). Ne consegue la necessità di intervenire con una progettualità più ampia, in grado non solo di offrire agli alunni esperienze formative di alto profilo, quanto anche di aiutare genitori e insegnanti ad acquisire una nuova consapevolezza dei processi di inclusione, superando tendenze molto diffuse quali quella di

	fermare il naturale percorso dell'alunno attraverso la pratica delle ripetenze o trattenerlo nella scuola dell'infanzia almeno per un anno.
Attività previste	Il programma specifico dei laboratori di recupero viene definito e concordato nelle prime settimane dall'inizio delle lezioni dai docenti interessati.
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	• Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA "ALUNNI STRANIERI,
ACCOIGLIENZA, INTEGRAZIONE, L2"

Denominazione progetto	ALUNNI STRANIERI, ACCOIGLIENZA, INTEGRAZIONE, L2
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'inclusività e differenziazione. Il progetto vuole promuovere un rapporto di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.
Traguardo di risultato (event.)	Facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere processi di inclusione autentica;
Altre priorità (eventuale)	• Potenziare le competenze professionali e relazionali dei docenti sul tema dell'inclusione scolastica; • Favorire nel gruppo classe l'acquisizione di competenze di cittadinanza.
Situazione su cui interviene	L'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili è, di fatto, un processo difficile, reso più complesso dalle criticità presenti nel tessuto sociale di riferimento (episodi di criminalità diffusa, frequenti atti vandalici nelle scuole, forte processo migratorio). Ne consegue la necessità di intervenire con una progettualità più ampia, in grado non solo di offrire agli alunni esperienze formative di alto profilo, quanto anche di aiutare genitori e insegnanti ad acquisire una nuova consapevolezza dei processi di inclusione, superando tendenze molto diffuse quali quella di fermare il naturale percorso dell'alunno attraverso la pratica delle ripetenze o trattenerlo nella scuola dell'infanzia almeno per un anno.

Attività previste	• Interventi con e per i genitori; • Interventi con e per gli insegnanti; • Interventi sulla classe
Risorse finanziarie necessarie	Per lo svolgimento dell'attività progettuale sono stati richiesti € 8.500
Risorse umane (ore) / area	• Docenti interni alla scuola; • Docenti esperti esterni all'istituzione scolastica;
Altre risorse necessarie	Miglioramento dell'inclusività e differenziazione. Il progetto vuole promuovere un rapporto di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.
Indicatori utilizzati	Facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
Stati di avanzamento	Promuovere processi di inclusione autentica;
Valori / situazione attesi	• Potenziare le competenze professionali e relazionali dei docenti sul tema dell'inclusione scolastica; • Favorire nel gruppo classe l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA DI " EDUCAZIONE STRADALE"

Denominazione progetto	INFORMATI E SICURI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche. Il progetto "Informati e Sicuri", ha lo scopo di informare e sensibilizzare i bambini della scuola primaria sulle regole di comportamento in strada e, più in generale, sulle tematiche relative alla sicurezza stradale.
Traguardo di risultato (event.)	Responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale, affinché assuma gradualmente atteggiamenti corretti;
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri ,la tolleranza del diverso da sè,una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società;
Altre priorità (eventuale)	Sperimentare che la conoscenza e il rispetto delle norme e dei segnali è indice d'intelligenza e di positività sociale
Situazione su cui interviene	L'approccio al tema dell' educazione stradale sarà finalizzato al coinvolgimento diretto degli alunni attraverso un percorso attivo e significativo che consisterà in attività laboratoriali e lezioni frontali ma anche nell' effettuare uscite per le vie del paese per osservare dal vivo comportamenti e situazioni legati alla circolazione stradale.
Attività previste	• I fattori che determinano la pericolosità di una strada • La pianta della città e le grandi vie di comunicazione regionali e nazionali • Conoscenza della segnaletica orizzontale e verticale • Il ciclista • Il ciclomotorista • I mezzi pubblici e privati
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA DI " ALIMENTAZIONE
CORRETTA"

Denominazione progetto	ALIMENTAZIONE CORRETTA
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze sociali e civiche. Obiettivo fondamentale della società contemporanea e dell'educazione è saper interagire in modo positivo e costruttivo con le altre persone, attraverso comportamenti significativi che riguardano sia il vissuto personale sia la qualità delle relazioni tra gli esseri umani
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire, consolidare e sviluppare di comprendere linguaggi verbali e non verbali;
Obiettivo di processo (event.)	Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso
Altre priorità (eventuale)	Comprendere l'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile e comprendere che ci sono diritti ma anche doveri da rispettare e condividere
Situazione su cui interviene	É dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. La vita moderna ci lascia sempre meno tempo per rispettare la sana "tradizione" dei nonni, per i quali ritrovarsi a tavola rappresentava una "sosta serena", un riposo dalle fatiche del lavoro. Il diverso approccio al momento del pasto, considerato allora una pausa funzionale per permettere all'organismo di ritrovare energie fresche, consentiva un rapporto più semplice e diretto con il cibo; in altre parole, il nutrirsi era senz'altro più legato ad una necessità pratica. Nel corso del tempo le abitudini dietetiche-alimentari hanno subito profonde modifiche sia in senso qualitativo che quantitativo; esse si sono adattate alle risorse naturali

	della varie e differenti aree geografiche, al livello culturale della popolazione, alle condizioni socio-economiche ed allo stile di vita ad esse connesso. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai L'importanza di un'adeguata educazione alimentare è evidente. L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati.
Attività previste	Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, filmati e foto. Dopo una iniziale osservazione sulle competenze degli alunni all'interno delle singole classi, si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni e dal gruppo classe con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " IL
MONDO CHE VORREI"

Denominazione progetto	IL MONDO CHE VORREI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti.
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare gli alunni, sempre più immersi nel linguaggio di immagini e simboli diffusi dalla comunicazione elettronica, a comprendere tale linguaggio per farne un uso più attivo e consapevole.
Obiettivo di processo (event.)	La responsabilità come assunzione diretta dei compiti da svolgere e dei risultati da raggiungere.
Altre priorità (eventuale)	L'attivazione di una scuola che, organizzandosi organicamente in forme operative più varie di quelle offerte dall'insegnamento tradizionale, offra agli allievi la possibilità di crescita intellettuale ed umana, attraverso una pluralità di linguaggi e di esperienze, superando le artificiose distinzioni tra l'insegnamento normale ed attività integrative di sostegno.
Situazione su cui interviene	L'attività progettuale prevede la scrittura di una sceneggiatura in modalità cooperative Learning, che l'alunno dovrà riassumerla per adattarla a un racconto in immagini, scegliendo alcune scene salienti che la rendono comprensibile.
Attività previste	• L'apprendimento cooperativo;
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune;

	• Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " AD
MAIORA"

Denominazione progetto	AD MAIORA
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti degli studenti.
Traguardo di risultato (event.)	Avviare gli alunni ai primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti le origini del nostro patrimonio culturale.
Obiettivo di processo (event.)	• Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano e dal latino; • Comprendere la fonologia e le strutture morfo - sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani
Altre priorità (eventuale)	L'attivazione di una scuola che, organizzandosi organicamente in forme operative più varie di quelle offerte dall'insegnamento tradizionale, offra agli allievi la possibilità di crescita intellettuale ed umana, attraverso una pluralità di linguaggi e di esperienze, superando le artificiose distinzioni tra l'insegnamento normale ed attività integrative di sostegno.
Situazione su cui interviene	L'attività progettuale prevede la scrittura di una sceneggiatura in modalità cooperative Learning, che l'alunno dovrà riassumerla per adattarla a un racconto in immagini, scegliendo alcune scene salienti che la rendono comprensibile.
Attività previste	• L'apprendimento cooperativo;
Risorse finanziarie necessarie	La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni all'Istituzione scolastica
Indicatori utilizzati	Sono previsti tre diversi momenti per monitorare il percorso progettuale: • Una prima azione mira a valutare le competenze degli

		alunni in fase iniziale, al fine di poter strutturare il percorso formativo su argomenti didattici ove si riscontrano le maggiori lacune; • Un secondo momento volto a valutare le competenze in itinere degli alunni al fine di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla situazione iniziale; • Un terzo momento volto a valutare le competenze finali e gli obiettivi raggiunti dall'intervento formativo.
Stati avanzamento	di	

SCHEDA DI PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Denominazione progetto	IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sia di italiano che di matematica
Traguardo di risultato (event.)	<i>Raggiungimento di risultati degli studenti del " Sud e Isole "</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Fornire prove strutturate bimestrali per competenze di italiano e matematica agli studenti per classi parallele. Migliorare, rafforzare e consolidare in modo mirato la loro preparazione nelle prove Invalsi.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, la maggiore percentuale degli studenti di scuola primaria e secondaria di I° che si sottopongono alle prove Invalsi non ottiene la sufficienza nei risultati sia di italiano che di matematica, oltre ad una percentuale, anch'essa, elevata che non si presenta a sostenerli.</i>
Attività previste	<i>Preparazione delle prove da parte dei docenti (n.° 3 incontri annui previsti) Somministrazione delle prove di verifica iniziali, di metà percorso e finali, comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I° per italiano e matematica, sullo stile Invalsi. Creare una griglia comune di correzione e di valutazione. Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi. Confrontare i risultati tra i plessi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Le docenti saranno impegnate nella creazione delle prove durante le ore di programmazione didattica, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tutte le docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di I°</i>
Altre risorse	

necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Predisposizione di verbali per gli incontri tra docenti. Raccolta finale del materiale prodotto. Scarto tra plessi del 5/7%</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>Esiti prove più uniformi tra i plessi.</i>

Clausola di salvaguardia: il presente Piano Triennale è stato elaborato tenendo conto delle risorse economiche e del potenziamento del personale, docente ed ata, richiesto al Miur. Ove ci si trovasse in presenza di risorse differenti o, comunque, inadeguate, la sua attuazione potrebbe risultare, in maniera commisurata, parziale.